



CITTÀ DI AVIGLIANA

*RELAZIONE TECNICA
DELLA GESTIONE FINANZIARIA
2012*

E

REFERITO CONTROLLO GESTIONE

Premessa

Il “rendiconto della gestione” rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita *“Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.”*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di “rendere conto della gestione” e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

“SCENARIO”
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Avigliana è un comune di 12.575 abitanti (31/12/2012) del Piemonte, situato ad una ventina di chilometri a ovest dal capoluogo piemontese. Il comune è posto in un anfiteatro morenico compreso tra il Monte Pirchiriano, sul quale sorge la Sacra di San Michele, e la collina di Rivoli, nella parte terminale della Valle di Susa verso la pianura in un molteplice e complesso territorio conosciuto come anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

Dove	
Stato	■ Italia
Regione	■ Piemonte
Provincia	■ Torino
Zona	Italia Nord Occidentale
Informazioni	
Denominazione Abitanti	aviglianesi
Festa Patronale	24 giugno
	Santo Patrono San Giovanni Battista
Misure	
Superficie	23,26 kmq
Distanza dal Capoluogo 25 km circa da Torino	
Classificazione Sismica	sismicità bassa
Altitudine (altezza su livello del mare espressa in metri)	
Casa Comunale	383
Minima	329
Massima	950
Escursione Altimetrica	621
Zona Altimetrica	collina interna

Località e Frazioni di Avigliana

Bertassi, Drubiaglio, Grangia, Mortera, Sada, Portigliatti

Comuni Confinanti

Almese, Buttigliera Alta, Caselette, Giaveno, Reano, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Valgioie, Villar Dora

Il Comune di Avigliana fa parte di:

Comunità montana Valle Susa e Val Sangone, ANCI, LEGA AUTONOMIE, AICCRE, UNCEM, ANUTEL, Città del Bio, C.I.P.E.S. Piemonte, Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, Comuni per la Pace, Comuni fioriti, Comuni solidali, Comuni virtuosi, comitato per la resistenza Colle del Lys, servizi bibliotecari, Coordinamento Agende 21 Locali, Paesi bandiera arancione, patto dei Sindaci per l'energia sostenibile, Comuni conferenti RAEE, Rete di assistenza al cittadino straniero per la richiesta del titolo di soggiorno

Codici

CAP	Prefisso Telefonico	Codice Istat	Codice Catastale
10051	011	001013	A518

Popolazione Avigliana Censimenti 1861-2011

Anno	Residenti	Variazione
1861	3.280	
1871	3.604	9,9%
1881	3.642	1,1%
1901	4.680	28,5%
1911	5.071	8,4%
1921	5.238	3,3%
1931	4.819	-8,0%
1936	5.107	6,0%
1951	5.287	3,5%
1961	6.759	27,8%
1971	8.846	30,9%
1981	9.180	3,8%
1991	10.032	9,3%
2001	11.070	10,3%
2011 (data di rilevazione 9 ottobre)	12.129	9,57%

Popolazione Avigliana 2001-2011

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	11.075				
2002	11.187	1,0%			49,2%
2003	11.584	3,5%	4.858	2,38	49,3%
2004	11.791	1,8%	4.960	2,38	49,2%
2005	11.908	1,0%	5.036	2,36	49,2%
2006	11.984	0,6%	5.092	2,35	48,9%
2007	12.162	1,5%	5.191	2,34	49,2%
2008	12.183	0,2%	5.205	2,34	49,3%
2009	12.244	0,5%	5.234	2,34	49,2%
2010	12.367	1,0%	5.306	2,32	49,0%
2011	12.476	0,88%	5.323	2,35	48,9%
2012	12.575	0,79%	5.448	2,31	48,8%

Di seguito si evidenziano alcune statistiche sulla situazione fiscale della popolazione:

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2011 - ANNO DI IMPOSTA 2010

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di zero	60	0,68	60	-544.051	-9.067,52
zero	94	1,06	0	0	0,00
da 0 a 10.000	2.129	24,02	2.129	10.705.120	5.028,24
da 10.000 a 15.000	1.177	13,28	1.177	14.854.535	12.620,68
da 15.000 a 26.000	3.077	34,70	3.077	61.253.266	19.906,81
da 26.000 a 55.000	1.907	21,51	1.907	66.977.515	35.121,93
da 55.000 a 75.000	201	2,27	201	12.734.112	63.353,79
da 75.000 a 120.000	151	1,70	151	13.751.114	91.066,98
oltre 120.000	69	0,78	69	12.425.747	180.083,29
Totale	8.865	100,00	8.771	192.157.358	21.908,26

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	21.908,26	21.402,38	20.423,00	19.250,78	+2,36	+7,27	+13,80
Reddito imponibile	21.652,90	21.132,05	20.112,13	19.105,04	+2,46	+7,66	+13,34
Imposta netta	5.296,82	5.179,85	4.846,95	4.836,78	+2,26	+9,28	+9,51
Reddito imponibile addizionale	24.750,15	24.306,98	23.328,09	23.240,68	+1,82	+6,10	+6,49
Addizionale comunale dovuta	100,96	124,66	116,81	119,58	-19,01	-13,57	-15,57

Classificazione: Classi di età'

Classi di età'	Numero contribuenti		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	6	0,07	6	10.888	1.814,67
15 - 24	295	3,33	282	2.201.141	7.805,46
25 - 44	2.989	33,72	2.936	58.782.676	20.021,35
45 - 64	3.065	34,57	3.039	81.549.876	26.834,44
oltre 64	2.510	28,31	2.508	49.612.777	19.781,81
Totale	8.865	100,00	8.771	192.157.358	21.908,26

Fiscalità immobiliare - AVIGLIANA

Anno di riferimento: 2009

Imposte sugli immobili

	<i>Importo</i>	<i>Numero immobili</i>	<i>Num. Atti</i>	<i>Fonti</i>
Registro	636.812	665	235	Atti del registro
Ipotecaria	461.602	-	-	Atti del registro
Catastale	228.348	-	-	Atti del registro
TARSU	2.053.097	-	-	Bilanci
Addizionale comunale all' energia elettrica	125.284	-	-	Bilanci
Totale	5.710.404			

Soggetti residenti nel comune

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	2.282	34,98 %	67.529.631	50,79 %	29.592
Pensionato	2.134	32,71 %	42.442.809	31,92 %	19.888
Autonomo	135	2,07 %	4.778.992	3,59 %	35.399
Impresa ordinaria	27	0,41 %	1.008.427	0,76 %	37.349
Impresa semplificata	262	4,02 %	4.341.961	3,27 %	16.572
Partecipazione	332	5,09 %	7.354.734	5,53 %	22.152
Altri redditi	1.352	20,72 %	5.504.580	4,14 %	4.071
Totale	6.524		132.961.134		20.380
Società					
Società di persone	90	65,69 %	3.304.478	14,79 %	36.716
Ente non commerciale	5	3,65 %	10.148	0,05 %	2.029
Società di capitali	42	30,66 %	19.024.145	85,16 %	452.955
Totale	137		22.338.771		163.056

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano regolatore adottato	no	Se SI : data ed estremi del provvedimento di approvazione
Piano regolatore approvato	si	
Programma di fabbricazione	no	P.R.G.C.- D.G.R. 22/9/97 n. 5 22506
Piano edilizia economica e popolare	si	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Industriali	no	
Artigianali	no	
Commerciali	no	
Altri strumenti (specificare)	si:	
piano attività commerciali		C.C. 24/9/2007 N. 145
piano urbano del traffico		C.C. 30/1/2002 N. 7
piano zonizzazione acustica		C.C. 17/11/2004 N. 147

STRUTTURE

TIPOLOGIA	Anno 2012
Asili nido n° 1	Posti n° . 24
Scuole materne n°. 3.	Posti n° 215
Scuole elementari n° ... 4..	Posti n° 480
Scuole medie n°1..	Posti n° 290
Rete fognaria in Km.	
- bianca	25
- nera	30
- mista	15
Esistenza depuratore	Si
Rete acquedotto in Km.	90
Attuazione servizio idrico integrato	si
Aree verdi, parchi, giardini	n.° 36 Hq 4.0
Punti luce illuminaz. Pubblica	N° 2316
Raccolta rifiuti in quintali:	
- racc.diff.ta	57659 si
- quintali raccolta diff.	35616
Esistenza discarica	No
Mezzi operativi	N° 1
Veicoli	N° 19
Centro elaborazione dati	Si
Personal computer	N° 65
Altre strutture (specificare): 1 Ciclomotore, 10 Biciclette a pedalata assistita, 1 barca solare, Spandi sale, Lame per neve; Attrezzature varie uffici: fotoc., calcolatrici, stampanti, telefoni, scanner, ecc., attrezz. cucina e mense	
Impianti sportivi (1 polivalente per 8 sport, palestre e campetti) con relative attrezzature sportive	

Casa per ferie e relative attrezzature/ Campeggio / Centro Nautico
Musei / Locali polivalenti: (ex Dinamitificio, Auditorium scuola media, Cinema Teatro Fassino, S. Croce, Oratorio del Gesù) e relative attrezzature
Autorimesse (di proprietà e in locazione)
Locali commerciali e artigianali: Botteghe Piazza Conte Rosso, Via Porta Ferrata e Centro commle Piazza del popolo (locali in locazione a terzi titolari di autorizzazioni)

ORGANISMI GESTIONALI

	Anno 2012
CONSORZI	n° 3
AZIENDE	n°1
ISTITUZIONI	n°
SOCIETA' DI CAPITALI	n°3
CONCESSIONI	n° 13

CONSORZI

1) Con.I.S.A./ CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSA” – Piazza S.Francesco n. 4, 10059 SUSA: gestisce servizi sociali ed assistenziali. Il Comune di Avigliana partecipa per il 12,92% delle quote.

I comuni consorziati sono 37: ALMESE/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSA/ BRUZOLC BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA T.SE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE CHIUSA SAN MICHELE/ CLAVIERE/ CONDOVE/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GRAVERE/ MATTIE/ MEANA D SUSA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ RUBIANA/ SALBERTRAND/ SAN DIDERC SAN GIORIO DI SUSA/ SANT'AMBROGIO/ SANT'ANTONINO DI SUSA/ SAUZE D'OULX/ SAUZE D CESANA/ SUSA/ VAIE/ VENAUS/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO

2) C.A.D.O.S. /CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE – Corso Francia n. 98, 10098 RIVOLI : costituisce il Consorzio di Bacino istituito per disposizione legislativa con le finalità e le funzioni di governo in materia di rifiuti.. Il Comune di Avigliana partecipa per 36,93 quote millesimali.

I comuni consorziati sono 53: ALMESE/ ALPIGNANO/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSA/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA TORINESE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA S.MICHELE/ CLAVIERE/ COAZZE/ COLLEGNO/ CONDOVE/ DRUENTO/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GIAVENO/ GRAVERE/ GRUGLIASCO/ MATTIE/ MEANA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ PIANEZZA/ REANO/ RIVOLI/ ROSTA/ RUBIANA/ S.AMBROGIO DI TORINO/ S.ANTONINO DI SUSA/ S.DIDERO/ S.GIORIO DI SUSA/ SALBERTRAND/ S.GILLIO/ SANGANO/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SESTRIERE/ SUSA/ TRANA/ VAIE/ VALGIOIE/ VENAUS/ VILLARBASSE/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO

3) CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA – Via delle Orfane n. 7, 10122 TORINO (durata 10 anni)

I comuni consorziati sono 14: COMUNE DI TORINO QUALE TITOLARE BEALERE BECCHIA, COSSOLA, LUCENTO NUOVA E VECCHIA E PELLERINA; BEALERI DI S.ANTONINO DI SUSA (CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DI S.ANTONINO, VAIE E CHIUSA S.MICHELE); BEALERI DI RIVOLI (CONSORZIO PRIVATO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO); BEALERI DI CASELETTE (CONSORZIO PRIVATO); BEALERI DI ALPIGNANO (CONSORZIO PRIVATO); BEALERI DI AVIGLIANA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DI GRUGLIASCO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DI

ORBASSANO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI PIANEZZA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DELLA VENARIA (COUTENZA TRA PROPRIETARI); BEALERA DI COLLEGNO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI BAROLO (CONSORZIO TRA PRIVATI); CONSORZIO DELLA PUTEA (RAMO SINISTRO) (CONSORZIO TRA PROPRIETARI); BEALERA DI CANALE RAMO DESTRO (CONSORZIO DI PROPRIETARI).

AZIENDE

TURISMO TORINO E PROVINCIA – Via Bogino n. 8, 10123, Torino: agenzia di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino – quote 15 pari allo 0,699953336%

Enti Associati

N. 183 ENTI: *ISTITUZIONALI*: Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, C.C.I.A.A. di Torino; *COMUNI*: Albiano d'Ivrea, Ala di Stura, Agliè, Avigliana, Balme, Bardonecchia, Bollengo, Borgofranco di Ivrea, Borgone di Susa, Brusasco, Bussoleno, Caluso, Cantoira, Caprie, Carmagnola, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castellamonte, Cavagnolo, Cavour, Ceres. Ceresole Reale, Cesana, Chiaverano, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciriè, Claviere, Coassolo Torinese, Coazze, Collaretto Giacosa, Condove, Corio, Cuceglio, Cumiana, Courgnè, Fenestrelle, Foglizzo, Frossasco, Giaveno, Gravere, Groscavallo, Ivrea, Lanzo Torinese, Lauriano, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Moncucco, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Nichelino, Nole, None, Oulx, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Perosa Argentina, Pessinetto, Pinerolo, Pirossasco, Poirino, Pragelato, Rivalba, Rivarolo Canavese, Rivoli, Roure, S.Benigno Canavese, S.Raffaele Cimena, Salbertrand, San Giorgio Canavese, San Maurizio Canavese, San Secondo di Pinerolo, San Sebastiano da Po, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Santena, Sauze d'Oulx, Sestriere, Settimo Torinese, Susa, Torre Canavese, Torre Pellice, Usseaux, Usseglio, Vaie, Venaria, Verrua Savoia, Vialfrè, Viù, Volvera; *COMUNITA'*: Collinare intorno al Lago, Collinare Terre dell'Erbaluce, Collinare Piccolo Anfiteatro, Montana Val di Susa e Val Sangone, Montana Alto Canavese, Montana Pinerolese Pedemontana, Montana Val Pellice, Montana Valceronda- Casternone, Montana Valchiusella, Montana Valle Sacra, Montana Valli Chisone e Germagnasca, Montana Valli di Lanzo, Montana Valli Orco e Soana; *ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA*: C.N.A., Confcommercio Piemonte S.c.a.r.l., Confesercenti di Torino e Provincia, E.P.A.T., Federalberghi Torino, Federazione Ple Coltivatori Diretti, Unione Industriale di Torino; *PRIVATI*: A.T.I.V.A. Spa, Albergian srl, Associazione camperisti Neve Piemonte, Associazione Itineraria, Art Hotel Italia, Aston Hotel srl, Autoturismo Giachino srl, Banca Popolare di Bergamo Spa, Bellando Tours srl, C. & D. sas di Mariani C. e C, C.R.A. Consorzio Regionale Agriturismo, CARR INN srl, Castello feudale ai Nove Merli, Cavourese Spa, CDA & VIVALDA editori srl, Cisalpina Tours Spa, Club 2006 srl, CO.AL.PI. S.c.a.r.l., Colomion Spa Bardonecchia, Consolata Pralormo Design sasa, Consorzio Operatori Turistici, Consorzio Pracatinat, Consorzio tutela vini D.O.C. Caluso, Discovery Italy, Easy Nite srl, Ente gestione Parco della Mandria, Esatour srl, ETLI C.G.I.L. srl, Executive Hotel by Italresidence sas, Exporesidente srl, FAI, Fondazione Pietro Accorsi, FORMONT, Francia 99 srl, Franco Rosso Italia srl, G.T. Travel by Italresidence sas, Galup Spa, Gesthotel srl, Giachino Linea Verde srl, Girovacanze srl, Gruppo Torinese Trasporti Spa, Hotel Boston, Hotel Gril Moncalieri, Hotel Piemontese srl, Immaginazione e Lavoro S.c.a.r.l., La Meridiana s.c.a.r.l., Lingotto Spa, Mediapolis Spa, Museo Nazionale del Cinema, Parco Naturale Val Troncea, Roma Nord srl, Royal srl, S.I.T.A.F. Spa, Sadem Spa, Sagat Spa, San Mauro 91 srl, Sapav spa, Sestriere Spa, Somewhere snc, Touristic Hotel Spa, Town House srl, Tropicana Sas di Scotti M & C., Turin Hotel International srl, Zenzele snc di Tomasi M.

ARFORMA Spa – Via Palazzo di Città n. 39, 10059 SUSA: costituita il 30/4/2004 con funzioni di smaltimento rifiuti (gestione discarica). Il Comune di Avigliana ha una quota di partecipazione di 14,02%. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 in data 11/6/2012, cedendo le 16818 azioni di cui era titolare, ha approvato operazione di

fusione per incorporazione della Società Arforma Spa nella Società ACSEL Spa..

A.C.S.E.L. Spa – Corso Torino n. 6/b, 10051 AVIGLIANA: costituita il 15/5/2004; dal 1/12/2005 ha variato ragione sociale a seguito fusione per incorporazione della Prunelli Srl. Il Comune possiede 16.818 azioni per una percentuale del 14,02.

Nate ai sensi della L.R. 24/2002 sono società partecipate da 39 comuni dell'Alta e Bassa Valle Susa. Operano nella gestione dei servizi ambientali e anche nella progettazione e fornitura di servizi in genere agli enti locali.

Gli enti associati sono 39: Almese/ Avigliana/ Bardonecchia/ Borgone/ Bruzolo/ Bussoleno/ Caprie/ Caselette/ Cesana Torinese/ Chianocco/ Chiomonte/ Chiusa/ Claviere/ Condove/ Exilles/ Giaglione/ Gravere/ Mattie/ Meana/ Mompantero/ Moncenisio/ Novalesa/ Oulx/ Rubiana/ Salbertrand/ San.Didero/ Sant'ambrogio/ Sant'antonino/ Sauze D'oulx/ Sauze Di Cesana/ Sestriere/ Susa/ San.Didero/ Vaie/ Venaus/ San.Giorio/ Villardora/ Villarfocchiardo

GRUPPO SMAT/ SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A – Corso XI Febbraio n. 14, 10142 TORINO: gestisce il servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Il Comune di Avigliana detiene 10 quote per un valore di 645,50 pari ad una percentuale dello 0,00019.

I comuni associati sono 52: Torino/ Beinasco/ Borgaro Tse /Bruino/ Candiolo/ Caselle Tse/ Castiglione T.Se/ Druento/ Giaveno/ Grugliasco/ Venaria Reale/ Vinovo/ La Loggia/ Moncalieri/ Nichelino/ Orbassano/ Piobesi T.Se/ Piossasco/ Rivalta/ Sangano/ San Gillio/ San Mauro T.Se/ Settimo T.Se/ Trofarello/Avigliana/ Alpignano/ Andezeno/ Arignano/ BaldissERO/ Brandizzo/ ButtiglierA Alta/ Cambiano/ Chieri/ Cinzano/ Collegno/ Gassino/ Leini'/ Marentino/ Mombello/ Montaldo/ Pavarolo/ Pecetto/ Pianezza/ Pino T.Se/ Riva Di Chieri/ Rivalba/ Rivoli/ Rosta/ San Benigno/ San Raffaele Cimena/ Sciolze/ Villarbasse/ Volpiano

CONCESSIONI

a) Servizi gestiti in concessione:

1. SERVIZI PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE;
2. USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, SU CARTELLI PUBBLICITARI;
3. IN ESCLUSIVA ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO, DELL'USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU MANUFATTI E ELEMENTI DI ARREDO URBANO E PREINSEGNE;
4. CAMPEGGIO COMUNALE;
5. CASA PER FERIE;
6. MUSEO E PUBBLICO ESERCIZIO c/o MUSEO DINAMITIFICO;
7. PUBBLICO ESERCIZIO c/o COMPLESSO "LA FABRICA";
8. CENTRO NAUTICO COMUNALE;
9. LOCALI POLIVALENTI EX CAVITOR lotti A e B;
10. IMPIANTI SPORTIVI SETTORI TENNIS, CALCETTO E BEACH VOLLEY;
11. IMPIANTI SPORTIVI SETTORE BASEBALL E SOFTBALL;
12. IMPIANTI SPORTIVI SETTORE CALCIO E PISTA ATLETICA;
13. PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Soggetti che svolgono i servizi

1. A.I.P.A. Spa – Agenzia Italiana Pubbliche Amministrazioni, Piazza Giovine Italia n. 5, 20123, Milano;
2. AV.I.P. Spa –Via G. Galilei n. 12/14, 10070, Mappano di Borgaro T.se (To);
3. HI-COM Srl, Strada Quadrello n. 6, 10070, Villanova Canadese (To);
4. GEST.CAMP, Strada Val San Martino Superiore n. 27, 10100, Torino;
5. ASSOCIAZIONE PPLAF, Corso Regina Margherita n. 77, 10124, Torino;
6. ASSOCIAZIONE MUSICAROUND, Via Lamarmora n. 10, 10045, Piossasco;
7. CENTRO VELICO AVIGLIANA A.S.D., Via Corazza n. 16, 10090, ButtiglierA Alta (To);
8. IL DISNE' di PALERMO Salvatore, Via Coazze n. 245, Giaveno (To);
9. FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI & MESTIERI ONLUS, Cso B. Brin n. 26, Torino ;
10. DITTA BIONGIOVANNI TERESIO, Via C. Porporato n. 9 Volvera (To);
11. A.S.D. AVIGLIANA BASEBALL, Via dei Mercanti n. 11, 10100, Torino ;
12. G.S.D. BVS CALCIO BASSA VALSUSA, Corso Torino n. 6, 10051, Avigliana (To);
13. SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS SPA, Via XX Settembre n. 41, Torino

ALTRO

COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE: gestione associata Asilo Nido e sportello unico attività produttive

A.T.O. servizio idrico integrato e servizio gestione integrata rifiuti

PROVINCIA DI TORINO E ALTRI COMUNI: gestione associata servizio difensore civico

STRUTTURA ISTITUZIONALE

Data la scadenza del termine di mandato, nel mese di maggio 2012 si sono tenute le elezioni amministrative comunali.

Nei primi mesi dell'anno quindi risultavano in carica come da convalida effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 in data 13/6/2007 a seguito delle elezioni amministrative del 27-28 maggio 2007, i sotto elencati consiglieri. Ai componenti la Giunta erano state assegnate le corrispondenti deleghe indicate:

Sindaco	
Mattioli Carla Data di Nascita: 09/05/1954 - luogo: Avigliana Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 29/05/2007) Partito: Lista Civica	BILANCIO E TRIBUTI, PERSONALE, INVESTIMENTI, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE
Vicesindaco	
Reviglio Arnaldo Data di Nascita: 15/04/1953 - luogo: Torino (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina assessore: 13/06/2007) Partito: Lista Civica	POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, INDUSTRIA, LAVORO, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI.
Assessori	
Archinà Giuseppe Data di Nascita: 20/10/1947 - luogo: Siderno (RC) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina assessore: 13/06/2007) Partito: Lista Civica	LAVORI PUBBLICI, ACQUEDOTTO, FOGNATURE, PICCOLA VIABILITÀ, ARREDO URBANO, PATRIMONIO
Bracco Angela Data di Nascita: 11/02/1946 - luogo: Savona (SV) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina assessore: 13/06/2007) Partito: Lista Civica Titolo di Studio: Laurea	CULTURA E TURISMO. COMMERCIO E ARTIGIANATO
Brunatti Luca Data di Nascita: 08/11/1964 - luogo: Avigliana Data Elezione: 27/05/2007 (nomina assessore: 13/06/2007) Partito: Lista Civica	POLITICHE SPORTIVE, EDUCATIVE E SCOLASTICHE. BENI ARCHEOLOGICI
Marceca Baldassare Data di Nascita: 13/05/1952 - luogo: Pinerolo (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina assessore: 13/06/2007) Partito: Lista Civica	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PIANO DEL TRAFFICO E TRASPORTI. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

<p>Tavan Enrico Data di Nascita: 23/02/1980 - luogo: Avigliana Data Elezione: 27/05/2007 (nomina assessore: 13/06/2007) Partito: Lista Civica</p>	<p>POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI. PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI. COOPERAZIONE DECENTRATA.</p>
Presidente del Consiglio Comunale	
<p>Garbero Piero Data di Nascita: 21/04/1945 - luogo: Torino (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Lista Civica</p>	
Vice Presidente del Consiglio Comunale	
<p>Borello Cesare Data di Nascita: 06/06/1953 - luogo: Torino (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Cen-Des (Contr.Uff.)</p>	

Consiglieri Comunali (oltre i componenti la Giunta)	
<p>Amprino Silvio Data di Nascita: 01/06/1951 - luogo: Giaveno (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Lista Civica</p>	
<p>Balagna Roberto Data di Nascita: 24/10/1962 - luogo: Pont-Canavese (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Cen-Des (Contr.Uff.)</p>	
<p>Crosasso Gianfranco Data di Nascita: 24/09/1966 - luogo: Torino (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Lista Civica</p>	
<p>Matlì Gian Luca Data di Nascita: 02/11/1940 - luogo: Torino (TO) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Cen-Des (Contr.Uff.)</p>	
<p>Monzo Umberto Data di Nascita: 03/11/1961 - luogo: Battipaglia (SA) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007) Partito: Cen-Des (Contr.Uff.)</p>	

Morra Rossella

Data di Nascita: 28/07/1963 - luogo: Avigliana
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Lista Civica

Patrizio Rosa

Data di Nascita: 30/01/1950 - luogo: Catania (CT)
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Lista Civica

Perna Vincenzo

Data di Nascita: 18/07/1962 - luogo: Caccamo (PA)
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Lista Civica

Picciotto Mario

Data di Nascita: 28/03/1958 - luogo: Mendoza Argentina
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Lista Civica

Rocci Renato

Data di Nascita: 02/09/1948 - luogo: Avigliana
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Lista Civica

Rotella Giuseppe

Data di Nascita: 22/05/1948 - luogo: Sersale (CZ)
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Lista Civica

Zurzolo Bastiano

Data di Nascita: 21/01/1949 - luogo: Bovalino (RC)
Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 28/05/2007)
Partito: Cen-Des (Contr.Uff.)

A seguito delle citate elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 24/5/2012, ha effettuato la convalida della nuova Amministrazione.

Nella stessa data lo stesso:

-con deliberazioni nn. 36 e 37, secondo Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio nella figura del consigliere di maggioranza SIMONI Lucio e del Vice Presidente nella figura del consigliere di minoranza SPANO' Antonio.

- con deliberazioni nn. 38 e 39 ha preso atto rispettivamente del giuramento del Sindaco e della nomina degli Assessori con le relative deleghe assegnate e degli affidamenti per incarichi specifici assegnati a consiglieri comunali;

Conseguentemente il **Consiglio Comunale attualmente in carica** è composto da:

SINDACO	
PATRIZIO Angelo Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/05/2012) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE
VICESINDACO	
MARCECA Baldassare Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO
ASSESSORI	
ARCHINA' Andrea Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI
MATTIOLI Carla Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI
TAVAN Enrico Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI
MORRA Rossella Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
SIMONI Lucio Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SPANO' Antonio

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

CONSIGLIERI COMUNALI (OLTRE I COMPONENTI LA GIUNTA)

BUSSETTI Giulia

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

CROSASSO Gianfranco

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

PATRIZIO Rosa

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

REVIGLIO Arnaldo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

TABONE Renzo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

BORELLO Cesare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

PICCIOTTO Mario

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

SADA Aristide

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

INCARICHI SPECIFICI

SIMONI Lucio

LEGALE E RIFORME
STATUTARIE, CULTURA E
TURISMO

CROSASSO Gianfranco

URBANISTICA, PICCOLA

	MANUTENZIONE E PICCOLE OPERE
BUSSETTI Giulia	BENI ARCHEOLOGICI,
REVIGLIO Arnaldo	POLITICHE AMBIENTALI E GEMELLAGGI
PATRIZIO Rosa	PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICUREZZA STRADALE
TABONE Renzo	REFERENTE DELLE BORGATE

Fanno ancora parte della struttura istituzionali i Gruppi Consiliari composti da consiglieri dei diversi gruppi politici che nominano un Capogruppo.

La "partecipazione" è assicurata attraverso le COMMISSIONI CONSIGLIARI e le COMMISSIONI CONSULTIVE.

L'informazione è attuata attraverso il sito Internet del Comune (www.comune.avigliana.to.it), il periodico comunale "Avigliana@notizie" e, per coloro che aderiscono, tramite il servizio "Avigliana sms" che permette di ricevere informazioni sulle attività del Comune sul telefono cellulare e/o su indirizzo di posta elettronica.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2012 era coordinata e diretta dal Segretario Generale, dr. Giorgio GUGLIELMO, scelto dal Sindaco all'interno di un apposito Albo e confermato, a seguito delle ultime elezioni amministrative, con provvedimento sindacale in data 14/5/2012, prot. 0008420.

Allo stesso che in base al disposto dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa alla struttura istituzionale, con decreto sindacale n. 122 in data 26/6/2012 sono state attribuite funzioni e compiti aggiuntivi di gestione e direzione amministrativa.

Le funzioni di segreteria erano svolte in forma associata con convenzione stipulata con il Comune di Piobesi di Torino.

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L'area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

La dotazione organica approvata prevede 64 posti di cui al 31/12/2012, 58 coperti. Il Ministero dell'Interno con D.M. 16/3/2011 ha stabilito quale livello massimo di dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto a cui il Comune di Avigliana non appartiene, un rapporto medio dipendenti-popolazione che per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122. Il rapporto per il nostro Comune al 31/12/2012, è di 1/217.

L'art. 8 del D.L. 95/2012, spending review, affidava ad un DPCM da emanarsi entro il 31/12/2012 l'individuazione dei parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, prevedendo tra l'altro che nella media nazionale dei personale in servizio presso gli enti debba essere ricompresso anche quello in servizio presso le partecipate dai medesimi. Ad oggi tale provvedimento non risulta ancora emanato.

Composizione e consistenza del personale	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	54	52	52
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	5	6	5
Altri dipendenti a tempo determinato	1	1	1
Totalle generale	60	59	58

Ripartizione del personale per profilo di riferimento						
Categoria professionale	Donne			Uomini		
	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/2010	31/12/11	31/12/12
A	0	0	0	1	1	1
B	4	4	4	7	7	8
C	24	24	24	7	6	4
D	7	7	8	9	9	9

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali.

Nel nostro ente, l'esercizio 2012 si è chiuso con il seguente risultato finanziario di amministrazione per il quale si rende sempre più necessario evidenziare l'influenza dovuta ai vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 ° gennaio			2.108.481,97
Riscossioni	3.475.219,32	7.556.991,11	11.032.210,43
Pagamenti	4.121.198,92	6.951.952,73	11.073.151,65
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.067.540,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.067.540,75
Residui attivi	9.511.572,32	3.201.336,03	12.712.908,35
Residui passivi	9.647.119,17	3.434.695,74	13.081.814,91
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			1.698.634,19

Volendo rappresentare il risultato in altro termini possiamo rilevare che lo stesso è la risultanza delle seguenti componenti:

maggiore e minori residui attivi/accertamenti	- 918.396,80
minori residui passivi /impegni	201.633,66
totale gestione residui	- 716.763,14
maggiore e minori entrate c/ competenza	- 371.272,86
minori spese c/ competenza	803.951,53
totale gestione competenza	432.678,67
avanzo 2011 non applicato	1.982.718,66
-----	-----
--	
Avanzo di amministrazione 2012	1.698.634,19

La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

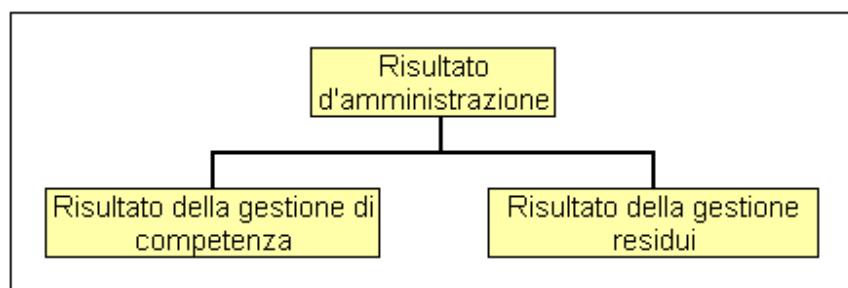
Fondi vincolati	1.438,38
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.540.802,38
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	156.393,44
TOTALE	1.698.634,19

L'avanzo vincolato per spese in c/capitale deriva dalla differenza tra le somme accertate e quelle impegnate in c/ investimenti del bilancio corrente, dal risparmio derivante dal minor costo di opere realizzate già finanziate in esercizi precedenti (c/residui passivi) oltre che da maggiori accertamenti dei residui attivi dei i titoli IV e V di entrata, finalizzati agli investimenti.

I fondi vincolati rilevano la parte di avanzo generata dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti obbligatoriamente previsto dal comma 17 dell'art. 6 del D.L. 6 luglio 2012 convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135 aggiornato a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla Determinazione del Direttore Area Economico Finanziaria n. 113 in data 15/4/2013.

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo. Il risultato complessivo può quindi derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

Ciascun risultato può inoltre essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio di riferimento. La stessa evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

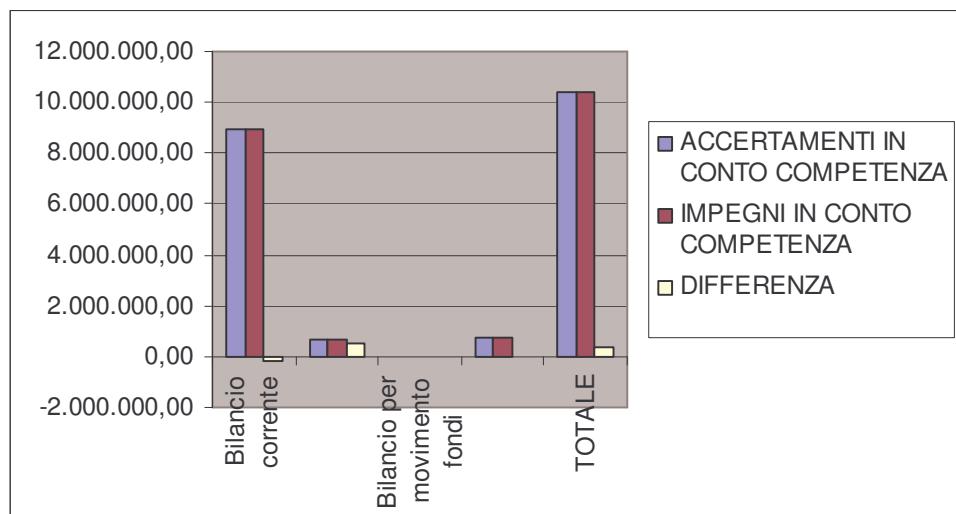
L'avanzo di amministrazione derivante dal conto 2011 pari a euro 2.043.718,66, in considerazione dei vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità interno, è stato applicato esclusivamente a copertura del già citato "fondo svalutazione crediti" per un ammontare di euro 61.000,00. Conseguentemente per la gestione di competenza, si rileva il seguente risultato:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE
	COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	7.556.991,11
Pagamenti	6.951.952,73
Fondo di cassa di competenza, al 31 dicembre	605.038,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	605.038,38
Residui attivi	3.201.336,03
Residui passivi	3.434.695,74
AVANZO di gestione (+)	371.678,67
<i>Impegni 2012 finanziati con avanzo di amministrazione c/ 2011</i>	====
AVANZO DI GESTIONE 2012	371.678,67

Il valore "segnalitico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta

propria dalla dottrina e dal legislatore, nelle quattro principali componenti di bilancio, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2012 E LE SUE COMPONENTI (per titolo di bilancio)	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA	IMPEGNI FINANZIATI CON AVANZO	RISULTATO EFFETTIVO
Bilancio corrente	8.815.896,59	8.947.690,51	-131.793,92	0,00	-131.793,92
Bilancio investimenti	1.214.034,33	710.561,45	503.472,88	0,00	503.472,88
Bilancio per movimento fondi	0	0	0,00	0	0
Bilancio di terzi	728.396,22	728.396,51	-0,29	0	-0,29
TOTALE	10.758.327,14	10.386.648,47	371.678,67	0,00	371.678,67



Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativi.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	0	
Entrate tributarie (Titolo I) (+)	6.970.259,91	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II) (+)	319.933,05	
Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.525.703,63	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti (+)	229.920,60	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti (-)	24.250,00	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)		9.021.567,19
Disavanzo applicato alle spese correnti (+)	0	
Spesa corrente (Titolo I) (+)	8.817.978,13	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5) (+)	129.712,38	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)		8.947.690,51
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		73.876,68

La differenza riscontrabile con la precedente analisi deriva dall'inserimento delle varie fonti di finanziamento utilizzate nell'esercizio, come consentito dalle norme vigenti.

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impegni relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il nostro ente da anni rinuncia al ricorso al credito quale forma di copertura delle spese d'investimento in quanto ne conseguirebbe il ripercuotersi sul bilancio gestionale dell'Ente, per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento durante il quale la copertura delle quote di interesse dovrebbe essere finanziata o con una riduzione delle spese o con un incremento delle entrate correnti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)	0,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)	1.214.034,33	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)	0	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)	24.250,00	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)	229.920,60	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) (-)	0	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)		1.008.363,73
Spesa in c/capitale (Titolo II) (+)	710.561,45	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)		710.561,45
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		297.802,28

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni. Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nel nostro ente, non avendone attivato alcuna tipologia, si rileva la seguente situazione:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00	
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta egualianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI		PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)		728.396,22	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI			728.396,22
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)		728.396,51	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI			728.396,51
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI			-0,29

Riepilogando:

IL RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2012 TENUTO CONTO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI		DIFFERENZA
Bilancio corrente		73.876,68
Bilancio investimenti		297.802,28
Bilancio per movimento fondi		0
Bilancio di terzi		-0,29
TOTALE		371.678,67

di cui:

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	297.802,28
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	73.876,68
TOTALE	371.678,67

La gestione dei residui

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Conseguentemente all'analisi attuata sui presupposti del mantenimento dei residui rilevati da Determinazione del Direttore Area Finanziaria n. 113 in data 15/4/2013, si evidenzia la seguente situazione:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.108.481,97
Riscossioni	3.475.219,32
Pagamenti	4.121.198,92
Fondo di cassa al 31 dicembre da gestione residui	1.462.502,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	1.462.502,37
Residui attivi	9.511.572,32
Residui passivi	9.647.119,17
TOTALE	1.326.955,52

I residui attivi possono subire un incremento per accertamenti non contabilizzati o contabilizzati per importi inferiori al realizzato, o un decremento per accertamenti nulli o realizzati in misura inferiore al contabilizzato.

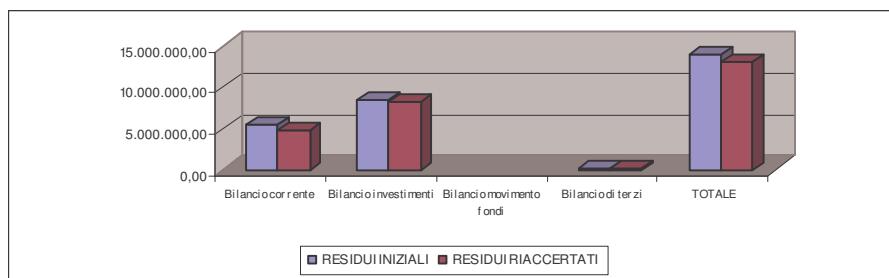
I residui passivi, invece, non possono subire incrementi rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti a seguito del venir meno, in modo totale o parziale, del rapporto giuridico che ne è alla base.

Conseguentemente si può evidenziare che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione è influenzato dalla gestione residui, in modo positivo a seguito del sopraggiungere di nuovi o maggiori crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) ed in modo negativo a seguito della riduzione di crediti (residui attivi).

Nell' approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, distinguendo i residui secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati, si ottiene:

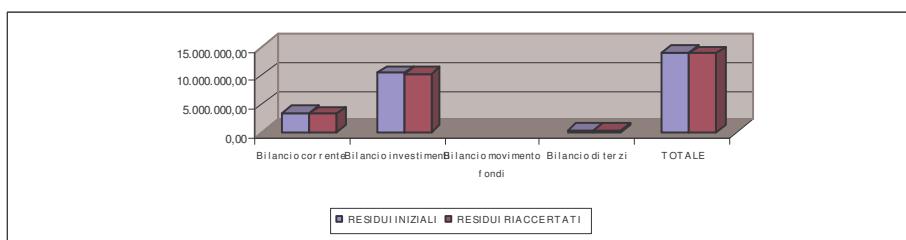
RESIDUI ATTIVI

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	5.352.708,55	4.675.129,89	-12,66%
Bilancio investimenti	8.400.318,40	8.168.814,12	-2,76%
Bilancio movimento fondi			
Bilancio di terzi	152.161,49	142.847,63	-6,12%
TOTALE	13.905.188,44	12.986.791,64	-6,60%



RESIDUI PASSIVI

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	3.337.239,96	3.231.488,92	-3,17%
Bilancio investimenti	10.377.393,27	10.285.363,41	-0,89%
Bilancio movimento fondi			
Bilancio di terzi	255.318,52	251.465,76	-1,51%
TOTALE	13.969.951,75	13.768.318,09	-1,44%



La gestione dei residui attuata nell'esercizio 2012, rileva le seguenti risultanze finale:

RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Stanziamento bilancio (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni	residui	Differenza (a - b)
+ E-Titolo I - entrate tibutarie	4.119.927,45	3.521.313,21	2.332.469,25	1.188.843,96	598.614,24
+ E-Titolo II - entrate derivanti da contrib. e trasf. correnti dello stato, regioni e enti pubblici	251.938,44	227.991,63	177.616,60	50.375,03	23.946,81
+ E-Titolo III - entrate extratributarie	980.842,66	925.825,05	395.012,28	530.812,77	55.017,61
+ E-Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	8.397.016,94	8.168.814,12	469.255,63	7.699.558,49	228.202,82
+ E-Titolo V - entrate derivanti da accensione di prestiti	3.301,46	-	-	-	3.301,46
+ E-Titolo VI - entrate da servizi per conto di terzi	152.161,49	142.847,63	100.865,56	41.982,07	9.313,86
TOTALE Entrate	13.905.188,44	12.986.791,64	3.475.219,32	9.511.572,32	- 918.396,80

I residui rilevano principalmente poste relative al finanziamento di investimenti (titolo IV) ed in particolare l'assegnazione di contributi da parte di enti sovracomunali, la cui somministrazione è legata alla realizzazione delle opere correlate e, ora sempre più, alla disponibilità finanziaria degli enti concedenti. Occorre precisare che dalla data di concessione del contributo e quindi dell'assunzione dell'accertamento di entrata, decorre in genere almeno un anno prima dell'avvio dell'opera.

I minori residui rilevabili nella parte corrente (titoli I – II –III), per euro 507.478,43 rilevano la cancellazione dalla contabilità finanziaria di crediti di dubbia esigibilità principalmente collegati a somme iscritte a ruolo per tassa rifiuti e sanzioni.

Gli stessi sono registrati in apposito registro contabile e rilevati tra le poste attive del conto del patrimonio.

RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Stanziamento		Impegni (b)	Pagamenti	Residui	Differenza (a - b)
	Bilancio (a)					
+ S-Titolo I - spese correnti	3.337.239,96		3.231.488,92	927.403,47	2.304.085,45	105.751,04
+ S-Titolo II - spese in conto capitale	10.377.393,27		10.285.363,41	8.591.297,76	1.694.065,65	92.029,86
+ S-Titolo I - spese per rimborso prestiti	-		-	-	-	-
+ S-Titolo IV - spese per servizi per conto di terzi	255.318,52		251.465,76	128.417,94	123.047,82	3.852,76
Totale Spese	13.969.951,75		13.768.318,09	9.647.119,17	4.121.198,92	- 201.633,66

I minori residui per investimenti principalmente rilevano minori spese derivanti dall'approvazione dei certificati di regolare esecuzione delle opere realizzate.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere nelle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle norme in materia.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. In generale si può rilevare che il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'amministrazione.

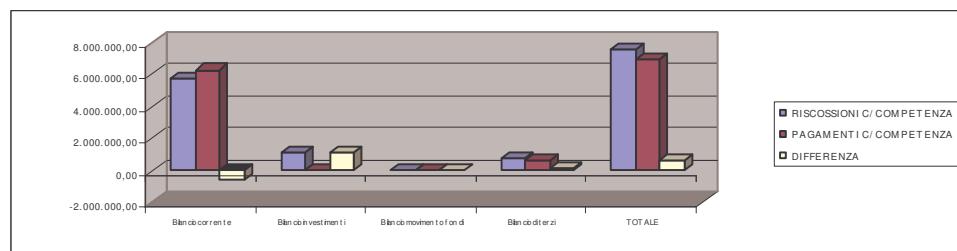
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.108.481,97		2.108.481,97
Riscossioni	3.475.219,32	7.556.991,11	11.032.210,43
Pagamenti	4.121.198,92	6.951.952,73	11.073.151,65
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.462.502,37	605.038,38	2.067.540,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			2.067.540,75

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione corrente, può essere scomposto in due parti: una riferita alla gestione di competenza ed l'altra a quella dei residui.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato di cassa complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

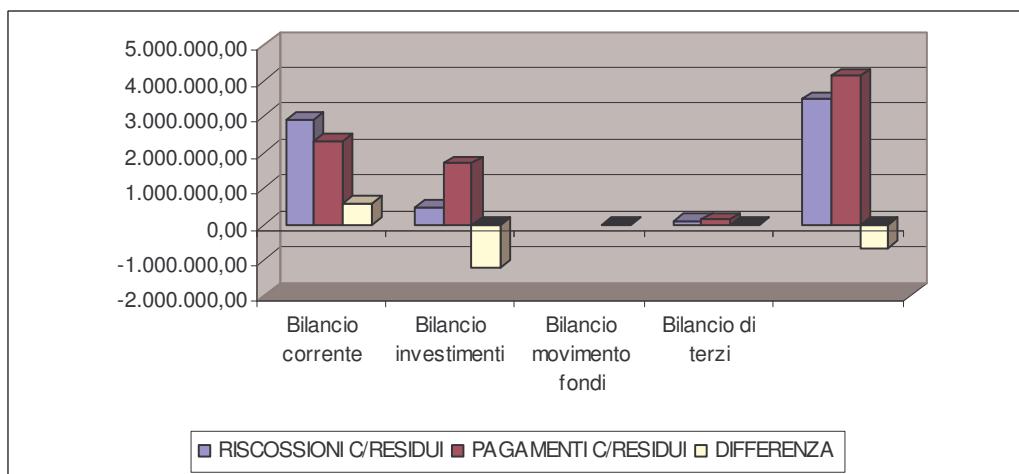
I dati riferibili alla gestione di competenza del 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	5.727.068,78	6.311.403,91	-584.335,13
Bilancio investimenti	1.113.790,17	36.123,37	1.077.666,80
Bilancio movimento fondi	0	0	0,00
Bilancio di terzi	716.132,16	604.425,45	111.706,71
TOTALE	7.556.991,11	6.951.952,73	605.038,38



Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.905.098,13	2.304.085,45	601.012,68
Bilancio investimenti	469.255,63	1.694.065,65	-1.224.810,02
Bilancio movimento fondi			0,00
Bilancio di terzi	100.865,56	123.047,82	-22.182,26
TOTALE	3.475.219,32	4.121.198,92	-645.979,60



LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2012

Il patto di stabilità interno è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della stessa di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

L'art. 31, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dispone che le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. I commi da 2 a 6 della medesima legge definiscono le modalità di calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario, espresso in termini di competenza mista. Occorre necessariamente rilevare che tale obiettivo a seguito di diverse modifiche legislative approvate, l'ultima delle quali tra l'altro approvata con DM 22/1/2013 pubblicato sulla G.U. n. 31 del 6/2/2013, e degli interventi attuati dalla Regione a sostegno degli enti locali piemontesi soggetti a detti vincoli, **nel corso dell'esercizio 2012 è variato per ben 7 volte**.

Pertanto, il saldo obiettivo iniziale 2012 previsto come segue:

(in migliaia di euro)	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Spese Correnti	7.620	8.051	8.481
Media spesa 2006/2008			8.051
Anno 2012			
% da applicare	15,6		
Saldo obiettivo determinato come % spesa media	1.256		
Riduzione dei trasferimenti erariali	454		
Saldo obiettivo	802		

al termine dell'esercizio è diventato:

(in migliaia di euro)	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Spese Correnti	7.620	8.051	8.481
Media spesa 2006/2008			8.051
Anno 2012			
% da applicare	16,0		
Saldo obiettivo determinato come % spesa media	1.288		
Riduzione dei trasferimenti erariali	456		
Saldo obiettivo netto trasferimenti	832		
Patto regionale verticale (art. 32, c. 17, L. 183/11)	-203		
Patto regionale verticale incentivato (art. 16, c. 12-bis e segg., DL95/12)	-877		
Riduzione obiettivo ai sensi c. 5, art. 7, Dlgs 149/11	-28		
Saldo obiettivo	-276		

Dall'esame del dato risulta evidente la difficoltà riscontrata nella programmazione e nella gestione dove un vincolo così importante, è risultato in continua modifica.

La situazione risultante al 31/12/2012 come rilevata dalla certificazione ministeriale attuata a norma di legge, risulta:

Patto di stabilità interno 2012 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011
 (Legge n. 183/2011 e Decreto Legge n. 16/2012)

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
 della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2013

COMUNE AVIGLIANA

VISTO il decreto n. 0020386 del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0053363 del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 luglio 2012 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2012;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2012 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		SALDO FINANZIARIO 2012
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	10.256
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	10.503
3=1- 2	SALDO FINANZIARIO	-247
4	SALDO OBIETTIVO 2012	-276
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2012 (art. 4-ter, comma 2, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2011) di cui al comma 6, articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	1.649
7=5- 6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2012 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per pagamenti di impegni già assunti al 31 dicembre del 2011). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	-1.649
8=4 +7	SALDO OBIETTIVO 2012 FINALE	-276
9=3- 8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	29

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato
 il patto di stabilità interno per l'anno 2012 NON E' STATO RISPETTATO

Risulta necessario evidenziare che il conseguimento dell'obiettivo previsto è stato raggiunto con un surplus di soli 29.000,00 euro. Da ciò risultano evidenti le difficoltà che si sarebbero riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo iniziale superiore di ben 1.078.000,00 rispetto al finale. Si sarebbe praticamente dovuta attivare la totale paralisi della gestione.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

La seguente analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli approfondendo i contenuti di ciascuno di essi, anche attraverso una disarticolazione degli importi complessivi in "categorie".

Analisi delle entrate per titoli

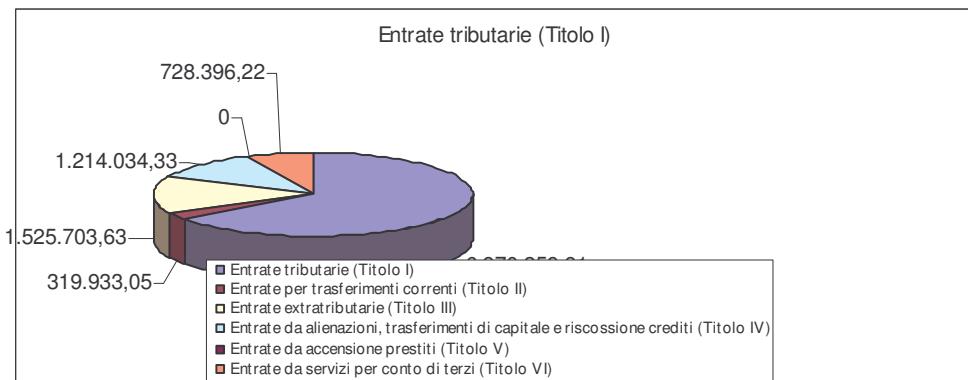
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi	%
Entrate tributarie (Titolo I)	6.970.259,91	64,79
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	319.933,05	2,97
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.525.703,63	14,18
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.214.034,33	11,28
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	728.396,22	6,77
TOTALE ENTRATE	10.758.327,14	100,00

Con la seguente rappresentazione grafica:



ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIA

Di seguito viene effettuata, secondo un' articolazione prevista dallo stesso legislatore, una lettura dei titoli per "categoria. Per ogni singola categoria viene inoltre proposta l'analisi delle principali risorse che la compongono in relazione all'oggetto di entrata di interesse dell'ente.

Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta politiche tariffarie idonee al conseguimento degli obiettivi programmati.

Le entrate tributarie accertate e previste tenuto conto delle norme che ne disciplinano la materia, sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente:

- la categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In tale categoria sono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (I.M.U.) e all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia.

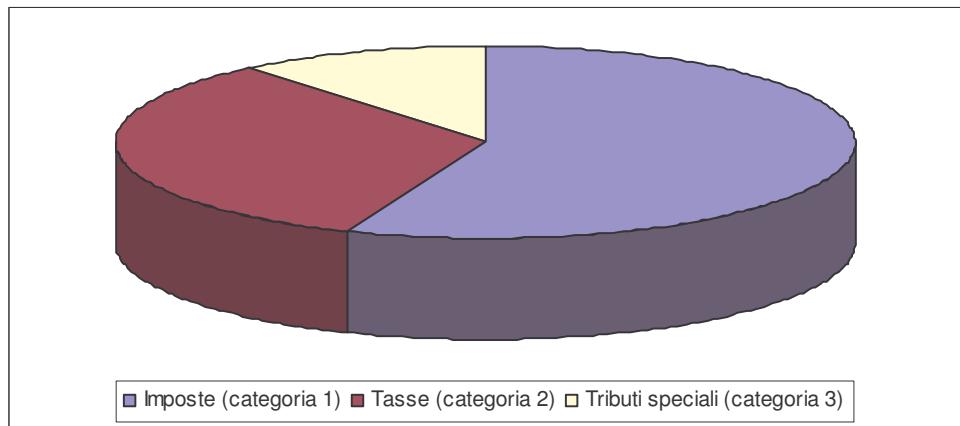
- la categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Comprende in particolare la Tassa raccolta rifiuti solidi urbani.

- la categoria 03 "Tributi speciali" costituiva sino all'esercizio 2010 una posta residuale in cui venivano gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti in particolare la partecipazione all'imposta pubblicità e pubbliche affissioni e all'imposta per l'occupazione suolo pubblico gestite in concessione.

A decorrere dal 2011 comprende anche i trasferimenti erariali "fiscalizzati" secondo la previsione del "Federalismo Fiscale Municipale".

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	Importi	%
LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE		
Imposte (categoria 1)	3.915.906,68	56,18
Tasse (categoria 2)	2.279.823,83	32,71
Tributi speciali (categoria 3)	774.529,40	11,11
TOTALE ENTRATE TITOLO I	6.970.259,91	100,00



Le principali entrate tributarie realizzate nel 2012, sono:

- per la **CATEGORIA 1), “IMPOSTE”:**

1) **I.M.U.:** con l'approvazione dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (Decreto Monti - SalvItalia), convertito il L. 22 dicembre 2011 n. 214, è stata stabilita l'anticipazione della sostituzione dell'I.C.I. a partire già dal 2012 e l'introduzione, per quanto in via sperimentale, dell'Imposta municipale propria, che assorbe al suo interno anche l'I.R.P.E.F. e le relative addizionali dovute sui redditi fondiari relativi ai beni non locati.

Il nuovo tributo ha riportato in primo piano la fiscalità immobiliare riproponendo l'imponibilità dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, a distanza di circa quattro anni dall'approvazione del D.L. 93/2008 con cui ne era stata introdotta l'esclusione e dei fabbricati rurali, che nell'ambito dell'I.C.I. – pur a fronte delle limitazioni introdotte negli ultimi anni dalla Cassazione – erano sempre sfuggiti a qualsiasi tassazione.

Nel corso dell'esercizio sono state introdotte alcune variazioni alla disciplina originaria dell'imposta. In particolare il D.L. 16/2012 introducendo il nuovo comma 12-bis, ha previsto la proroga dei termini di regolamentazione di determinazione delle aliquote da parte dei Comuni al 30 settembre 2012 e da parte del Governo al 10 dicembre 2012. Lo stesso comma tenuto conto dei margini di incertezza sulle dimensioni delle risorse effettivamente conseguibili dai Comuni, ha introdotto anche l'istituto dell'accertamento convenzionale secondo le stime effettuate dal MEF in considerazione della disciplina base. A tale stima il Comune deve aggiungere il gettito conseguibile a seguito della manovra comunale, cioè aumento o diminuzione delle aliquote e della detrazione e/o ampliamento dei regimi agevolativi, da attuarsi sempre nei limiti previsti dalle norme statali.

Nel gettito stimato dal MEF viene computato anche il gettito virtuale derivante dagli immobili di proprietà del Comune.

Le stime ministeriali, disciplina base, per il nostro Comune rilevano:

- al mese di maggio: gettito da abitazione principale e pertinenze netto detrazioni

1.145.418,00

Gettito da altri immobili

2.028.418,00

Per un totale quantificato in
3.173.838,00

- aggiornato al mese di ottobre in: gettito da abitazione principale e pertinenze netto detrazioni 1.022.361,00

Gettito da altri immobili	1.875.858,00
Per un totale quantificato in 2.898.219,00	

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 99 in data 30 ottobre 2012, confermando la detrazione nella misura prevista dalle norme, ha previsto le seguenti tariffe:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	2 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze	4 per mille
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati	4 per mille
Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati	4 per mille
Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari	4 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari	4 per mille
Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui al vigente Regolamento I.M.U.	7,6 per mille
Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risieda nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	7,6 per mille
Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati	10,60 per mille
Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 per mille
Altri fabbricati	8,10 per mille

Per un gettito complessivo accertato in euro 3.068.666,18 di cui 1.015.857,00 da abitazione principale al netto delle detrazioni pari ad euro 551.240, 1.740.500 circa derivante dall'applicazione di aliquota base sugli altri immobili (con pari importo di pertinenza statale) e 312.309,18 dalle maggiorazioni tariffarie adottate.

Il versamento medio è stato pari a euro 215,00 per l'abitazione principale e ad euro 862,17 per gli altri immobili.

2) **I.C.I.**: nel 2012 si sono accertati euro 44.045,00 inerenti versamenti dei contribuenti in relazione ad esercizi pregressi ed euro 52.499,87 derivanti da attività di accertamento evasione.

3) **addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche**: anche per tale imposta l'aliquota è stata mantenuta invariata come determinata dal 2001 nello 0,4%. A decorrere dall'anno 2008, la corresponsione è effettuata non più al Ministero ma direttamente al Comune con modulo F24. L'accertato 2012 è pari a € 649.875,15 oltre a euro 88.466,04 relativi a anni precedenti.

La CATEGORIA 02 "TASSE" rileva i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Rileva unicamente la:

- **tassa raccolta e smaltimento rifiuti (TARSU)**:

Nell'esercizio è continuata l'attività di accertamento sull'elusione TARSU da parte della Soc. ACSEL. L'entrata conseguita è risultata pari a euro 223.075,38.

La tassazione ordinaria è stata applicata secondo le tariffe approvate con deliberazione di G.C. 262/2011.

Il gettito risultante è stato pari a € 2.056.748,45 di cui euro 18.678,07 da mercati e fiere e 8.670,10 da trasferimenti statali per la tassazione delle sedi scolastiche,

La copertura del costo del servizio è risultata pari al 95,29%

La CATEGORIA 03 "TRIBUTI SPECIALI" costituisce una voce residuale in cui vanno iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente rilevabili nelle precedenti.

- **compartecipazione gettito tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)**: le tariffe sono state mantenute invariate. Con deliberazione consiliare n. 49/2009 i servizi inerenti le attività di gestione, accertamento e riscossione sono state affidate, a decorrere dal 1/10/2009 e sino 30/9/2013, alla Soc. AIPA ai sensi dell'art. 10 della L. 448/2001.

Il gettito è stato di € 33.666,09.

- **compartecipazione gettito imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni**: a seguito di pubblico incanto il servizio è stato affidato per nove anni a decorrere dal 1/10/2004 alla Soc. A.I.P.A con una compartecipazione a favore del Comune pari al 62% e con un minimo garantito di euro 22.000,00. A seguito di affidamento per estensione ai sensi dell'art. 10 della L. 448/2001 dei servizi inerenti la gestione TOSAP di cui alla deliberazione consiliare n. 42/2009, la compartecipazione è stata elevata al 64% a decorrere dal 1° ottobre.

Le tariffe, invariate dal 1994, nel 2008 sono state aumentate del 20%. Il gettito della compartecipazione è stato accertato per € 29.272,51.

- dal 2011 **il fondo sperimentale di riequilibrio**: Le assegnazioni federaliste agli Enti Locali sono state definite nell'anno 2012 con decreti attuativi, in applicazione delle disposizioni sul "Federalismo fiscale municipale e provinciale" di cui, rispettivamente, al Dlgs. n. 23/11 ed al Dlgs. n. 68/11. In particolare, si è provveduto:

- alla ripartizione delle risorse del "Fondo sperimentale di riequilibrio" dei Comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario (Decreto 4 maggio 2012), sulla base dell'Accordo siglato il 1° marzo 2012 in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

- all'aggiornamento dell'ammontare dei trasferimenti erariali soppressi dei Comuni ricadenti nei territori delle Regioni a statuto ordinario e dell'ammontare dei trasferimenti non fiscalizzati (Decreto 4 maggio 2012);

Le attribuzioni di risorse ai Comuni nell'anno 2012 sono state influenzate dalle seguenti "Manovre finanziarie":
1. la riduzione di risorse di cui all'art. 2, comma 183, della Legge n. 191/09, per i Comuni interessati da Elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali, che per il Comune di Avigliana rileva una riduzione di euro 60.669,22;

2. la cessazione dell'applicazione, nelle Regioni a statuto ordinario, dell'Addizionale comunale all'Accisa sull'energia elettrica, ad opera dell'art. 2, comma 6, del Dlgs. n. 23/11, con riconoscimento a valere sul fondo di euro 107.481,38, contro un accertamento 2011 di euro 136.031,31;

3. la riduzione dei trasferimenti ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10, secondo il quale i trasferimenti erariali spettanti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono ridotti di Euro 1.500 milioni per l'anno 2011 e di Euro 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012.

Le predette riduzioni avrebbero dovuto essere ripartite secondo criteri e modalità da stabilirsi in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali e da recepire annualmente con Dm Interno, secondo principi che tenessero conto della adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del Patto di stabilità interno, della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva e del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. Il mancato accordo sui criteri di riparto dei tagli ha determinato una percentuale di riduzione sui trasferimenti pari al 19,523%, disposta con Dm. 19 ottobre 2012, equivalente per noi a una riduzione di euro 184.166,90;

4. la riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria, pari ad euro 1.450 milioni, disposta dall'art. 28, commi 7 e 9, del Dl. n. 201/11, quantificata per noi in euro 343.638,34;

5. gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'Imposta municipale propria (art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11) ad oggi quantificati in una riduzione di euro 825.560,35. Il citato Dm. 4 maggio 2012 stabiliva l'obbligo di revisione del "Fondo sperimentale di equilibrio" attribuito ai singoli Comuni entro il mese di febbraio 2013, in funzione del gettito Imu definitivamente accertato a favore degli Enti in ragione del pagamento a saldo del mese di dicembre 2012, in base ai dati disponibili attraverso i versamenti con Modello "F24".

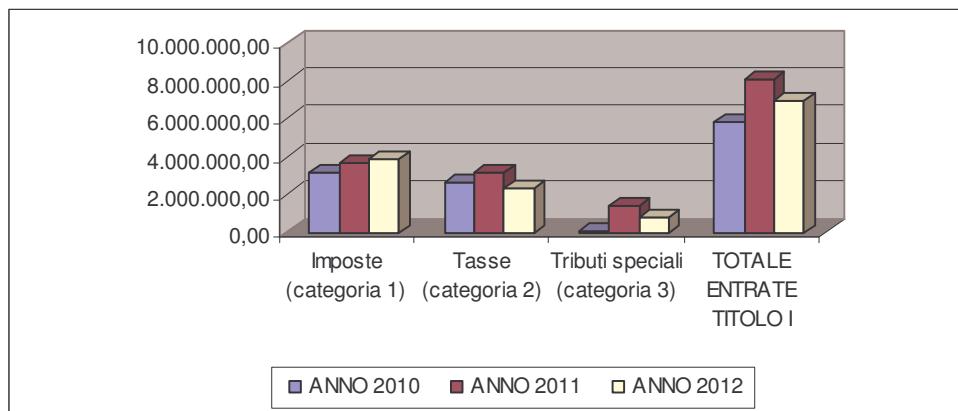
Ad oggi tale dato non risulta però ancora definito;

6. le riduzioni di risorse previste dall'art. 16, comma 6, del Dl. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (Decreto "Spending review 2"), ai sensi del quale il "Fondo sperimentale di riequilibrio", è ridotto di Euro 500 milioni, corrispondenti per il comune di Avigliana ad euro 143.374,95 a valere sul fondo 2013 salvo utilizzo per l'estinzione anticipata di debiti.

A seguito delle citate norme il fondo sperimentale di riequilibrio attribuito nel 2011 in euro 1.298.217,38, per l'esercizio 2012 risulta accertato, come rilevato dal sito ministeriale, in euro 711.590,80.

Per rendere più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del biennio precedente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012:	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE			
Imposte (categoria 1)	3.124.386,50	3.624.011,86	3.915.906,68
Tasse (categoria 2)	2.672.887,60	3.140.166,63	2.279.823,83
Tributi speciali (categoria 3)	71.835,40	1.374.320,06	774.529,40
TOTALE ENTRATE TITOLO I	5.869.109,50	8.138.498,55	6.970.259,91



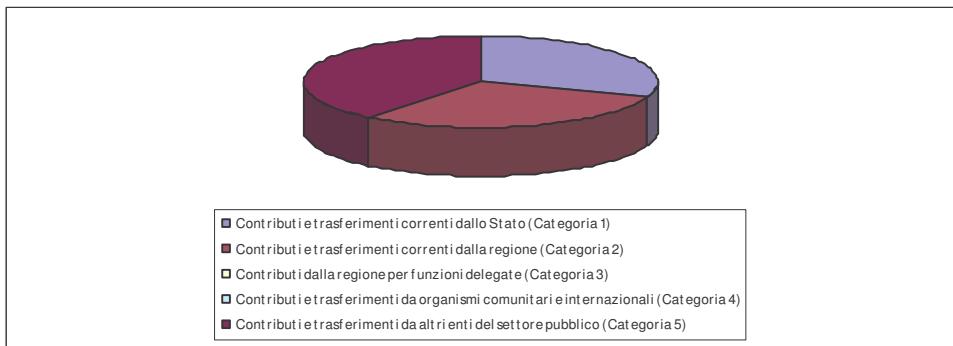
La differenza riscontrabile negli accertamenti della categoria 2 rileva l'attività di accertamento sull'evasione TARSU effettuata negli anni 2010/11.

L'aumento dell' importo dal 2011 della categoria 3 rileva invece la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali prima registrati al titolo II.

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	98.058,83	30,65
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	96.722,90	30,23
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	125.151,32	39,12
TOTALE ENTRATE TITOLO II	319.933,05	100,00



E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono uno specifico vincolo di destinazione.

- **Categoria 1) TRASFERIMENTI ERARIALI:**

Come già detto a decorrere dal 2011 i trasferimenti erariali sono suddivisi in due categorie:

- trasferimenti "fiscalizzati"
- trasferimenti "non fiscalizzati" mantenuti nei trasferimenti.

Per il 2012 sono rimasti quindi allocati tra le poste del titolo in esame principalmente i trasferimenti derivanti dal contributo per sviluppo investimenti pari a euro 34.638,37, trasferimenti compensativi di minori introiti dell'addizionale irpef accertati per euro 30.930,55.

- **Categoria 2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:** principalmente si rilevano trasferimenti conseguenti al trasferimento di funzioni e riconducibili al finanziamento:

- dell'assegnazione di borse di studio, L. 62/2000 – euro 3.881,00 versati alle famiglie secondo criteri stabiliti dalla Regione;
- dell'assegnazione di contributi a sostegno dell'accesso all'abitazione, L. 431/98 – 35.839,92 corrisposti secondo i criteri stabiliti dalla Regione;
- dell'assegnazione di contributi a scuole materne convenzionate, LR 61/96 – euro 22.245,00 riversato a favore della scuola materna Picco;
- dell'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri di testo, L 488/99, euro 26.365,00, da riversarsi alle famiglie secondo i criteri stabiliti.

Come rilevabile tranne che per l'ultima voce, i trasferimenti regionali per la maggior parte, ormai configurano partite da erogarsi obbligatoriamente a terzi.

- **Categoria 5), TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI:** principalmente si rilevano:

a) contributi dalla Provincia per:

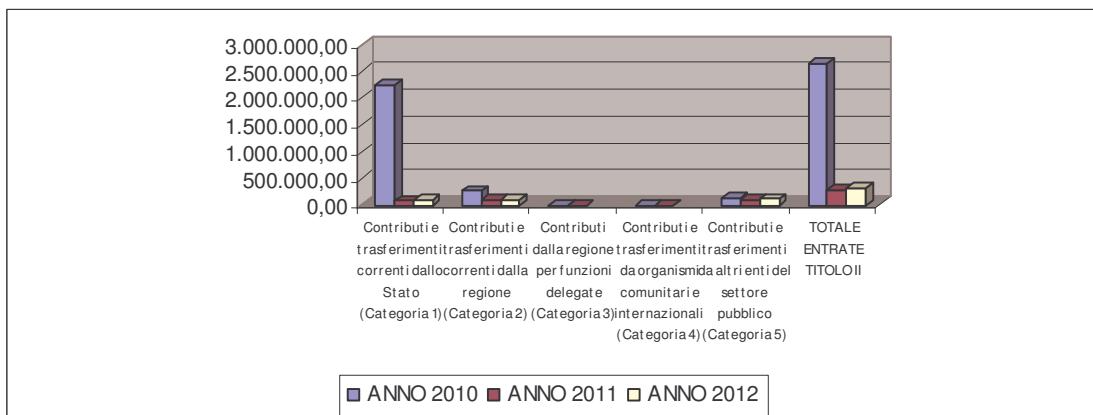
- € 32.272,00 per progettualità nel campo giovanile, in particolare per "piano locale giovani";
- € 42.962,50 per progetti di natura ambientale in particolare inerenti progetto INFEA fra laghi e colline (36.950,00) e progetto riduzione rifiuti (6.012,50).

b) contributi da altri comuni riferiti al citato progetto INFEA di cui Avigliana è ente capofila – euro 30.102,00;

c) contributo per il servizio mensa agli insegnanti, euro 15.944,82.

Il confronto con gli accertamenti del biennio precedente, consente la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	2.249.604,58	84.588,93	98.058,83
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	266.256,02	100.848,90	96.722,90
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0	0	
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0	0	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	131.546,92	104.551,20	125.151,32
TOTALE ENTRATE TITOLO II	2.647.407,52	289.989,03	319.933,05

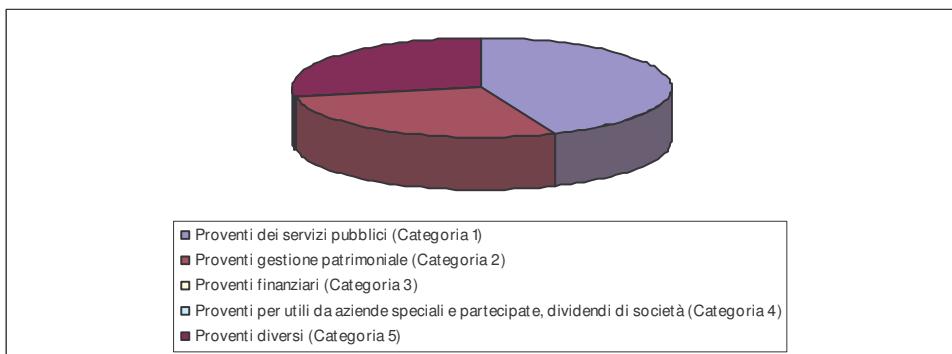


Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Per l'esercizio le tariffe per i servizi erogati non sono state variate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	IMPORTI	%

Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	665.714,26	43,63
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	433.932,48	28,44
Proventi finanziari (Categoria 3)	3.405,89	0,22
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	422.651,00	27,70
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.525.703,63	100



La **CATEGORIA 01**, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività. Di seguito si evidenziano i dati relativi alle principali risorse.

- **SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA:** a carico delle famiglie, sono stati accertati euro 232.435,39 di cui Trasporti Scolastici euro 5.067,37, Centro Estivo Ragazzi euro 14.477,50 e Refezione scolastica: euro 212.890,52.

Per le specifiche sui servizi, si rimanda al referto sul controllo di gestione nella parte finale della presente relazione.

- **SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI:** sulla risorsa sono stati accertati € 108.626,64 derivanti dal riversamento degli introiti per contributi CONAI sulla RD da parte dell'ACSEL, e utilizzati per il contenimento delle tariffe TARSU a carico dei contribuenti;

- **DIRITTI:** comprende gli introiti per diritti di segreteria, su carte d'identità, contratti e vari riscossi in relazione a tariffe stabilite per lo più a livello centrale, diritti per il rilascio di pratiche edilizie (L. 68/93) e diritti minori (servizi cimiteriali, pesa pubblica) per un accertato di euro 71.828,39;

- **SANZIONI:** comprende gli introiti derivanti da applicazioni di sanzioni per violazione di norme e regolamenti, € 47.82,02 e quelle per violazioni al codice stradale, € 149.843,05 con parziale vincolo di destinazione.

Gli ulteriori importi sono inerenti a servizi diversi quali la mensa per dipendenti per la quale sono stati accertati euro 11.294,68, le quote di iscrizione alla fiera commerciale per euro 13.275,00 e vari.

La **CATEGORIA 2**) riguarda le rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere. Dove possibile si è provveduto all'aggiornamento dei canoni come dettato dalla L. 537/93 e s.m.i.. Le principali voci riguardano:

- **LOCAZIONI:** il Comune concede in locazione alcuni alloggi di proprietà siti in Avigliana Via XX Settembre 37 e 60, Via P. Ferrata n. 11, Via Drubiaglio 22, Piazza C. Rosso n. 1 e Via Umberto I n. 37 i cui canoni applicati sono prevalentemente di natura sociale, locali sia ad uso ad uso commerciale che no presso il centro di Pza del Popolo, botteghe artigianali nel centro storico, i locali sede della Caserma Carabinieri e del distaccamento dei VV.F. volontari, i locali sede dell'Agenzia delle Entrate per la sede distaccata e locali vari ubicati nello stesso stabile della Caserma VV.F.; l'accertamento totale è stato di € 106.837,10.

- **CANONI:** vi rientrano i canoni dovuti per la concessione di strutture comunali adibite a servizi quali gli impianti sportivi, le aree commerciali, il rimborso mutui per le somme di ammortamento anticipate alla Cassa DD.PP. dal Comune per i servizi idrici ora in concessione alla SMAT e il canone per l'utilizzo delle reti idriche, la concessione del servizio di distribuzione gas, la concessione della Casa per Ferie, la concessione dell'esercizio pubblico presso ex Cavitor e presso il Museo ex Dinamitificio e i proventi derivanti da concessioni cimiteriali di loculi, aree e cellette per un totale accertato di euro 433.932,48.

La **CATEGORIA 3** è relativa alle entrate di natura finanziaria. La posta accertata rileva interessi attivi per € 3.405,89.

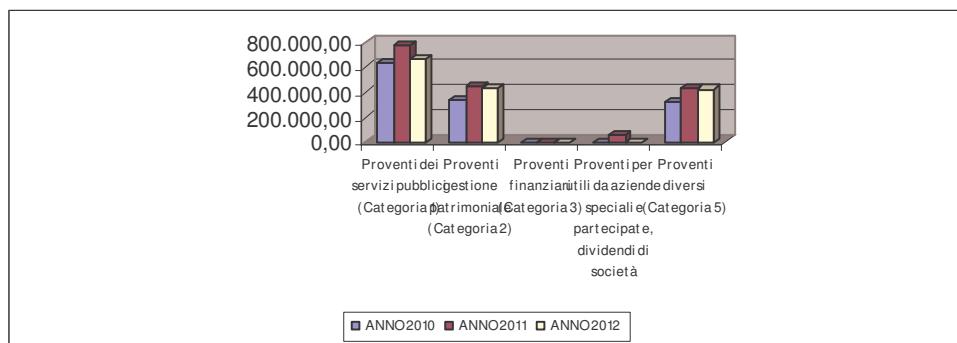
La **CATEGORIA 5** del titolo III, di natura residuale comprende principalmente:

- rimborso spese per servizio in convenzione del segretario generale per un totale di euro 41.626,24;
- rimborso da altri enti per funzionamento SEC, euro 38.861,25;
- rimborso spese locali locati e/o in concessione, euro 31.877,41;
- rimborso minore costo servizio rifiuti anno 2011 per € 115.543,31, portati in detrazione al costo del servizio a carico dell'utenza;
- contributi convenzionali da Tesoreria comunale da destinare ad attività culturali, euro 5.000,00;
- sovracanoni per derivazione acqua (FEDERBIM/ SITAF/VALDENA), euro 15.059,74;
- incentivi conto energia per utilizzo e costruzione impianti fotovoltaici, euro 76.631,15, da riversare quasi totalmente, come da convenzione, alla Soc. ACSEL quale costruttrice e gestrice degli impianti.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati nel biennio precedente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	631.445,71	776.767,64	665.714,26
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	333.017,66	441.378,93	433.932,48
Proventi finanziari (Categoria 3)	3.810,06	1.499,32	3.405,89

Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0	60.266,74	0
Proventi diversi (Categoria 5)	317.125,65	428.715,83	422.651,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.285.399,08	1.708.628,46	1.525.703,63



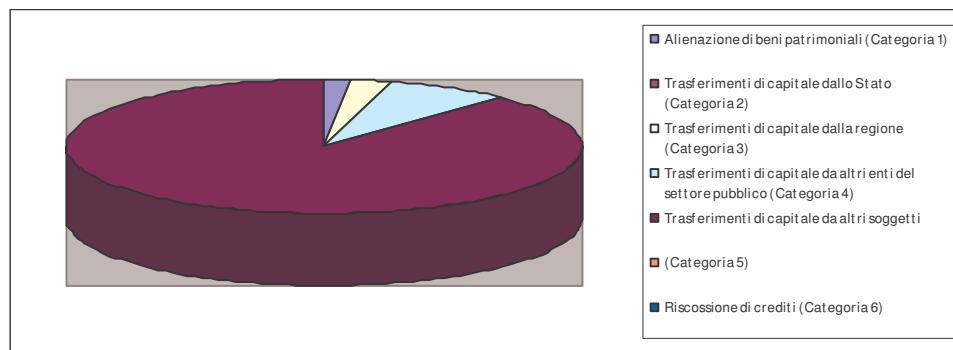
Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V e salvo eccezioni, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari soggetti al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	20.816,20	1,71
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	31.109,50	2,56

Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	93.715,60	7,72
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.068.393,03	88,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)		
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	1.214.034,33	100



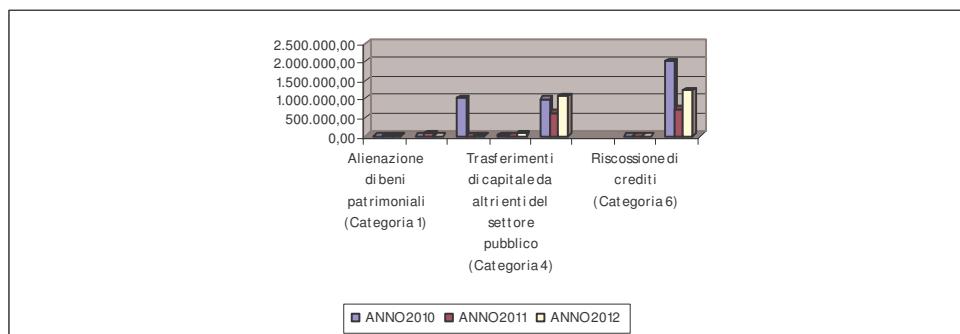
Per le singole categorie si evidenzia:

- ALIENAZIONI: rilevano in particolare i proventi derivanti dalla cessione delle quote societarie ARFORMA alla Soc. ACSEL a seguito di fusione per incorporazione, euro 16.818,00;
- TRASFERIMENTO C/CAPITALE REGIONE: si sono accertati euro 31.109,50 derivante dalla concessione di contributo sui costi sostenuti a seguito delle avversità atmosferiche del 5-6/11/2011;
- TRASFERIMENTO DI CAPITALE DA ALTRI ENTI: vi trovano allocazione un contributo assegnato dalla Comunità Montana per la manutenzione stradale (euro 5.723,61) e dalla SMAT (€ 87.991,99) quale partecipazione alla spesa dei lavori di costruzione dei marciapiedi in Corso Laghi;
- ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE: vi trovano allocazione gli accertamenti per sanzioni violazione norme ambientali con vincolo di destinazione (€ 78.299,09), e i contributi derivanti dai permessi a costruire, € 990.093,94 di cui 115.856,95 per monetizzazione aree e 4.253,53 per condono edilizio. Come già evidenziato nella parte inerente gli equilibri di bilancio, nell'esercizio 2012 una quota dei proventi derivanti dalle concessioni a costruire pari a euro 229.920,60, è stata, a norma di legge, destinata al finanziamento di spese correnti di bilancio.

Proiettando l'analisi nel triennio precedente, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.618,40	26.980,20	20.816,20
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	1.674,45	74.917,44	0,00

Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.000.000,00	0,00	31.109,50
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	14.934,40	1.166,10	93.715,60
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	987.567,20	624.372,72	1.068.393,03
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0	0	0
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	2.006.794,45	727.436,46	1.214.034,33



Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 andrebbero iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Gli stessi quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riporterebbero le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 andrebbero iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 andrebbero previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

L'intera attività di acquisizione delle fonti da utilizzare per la realizzazione di investimenti, è stata realizzata da questa Amministrazione con l'obiettivo di non influire sulla spesa futura, per cui la situazione risulta totalmente negativa.

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Analisi per titoli della spesa

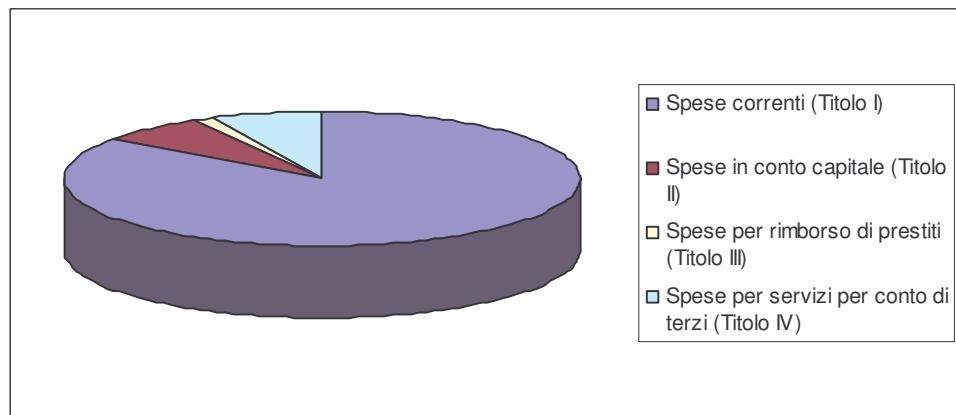
La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2012, è quella che vede la distinzione in titoli.

I principali macroaggregati economici sono individuati dal legislatore, nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

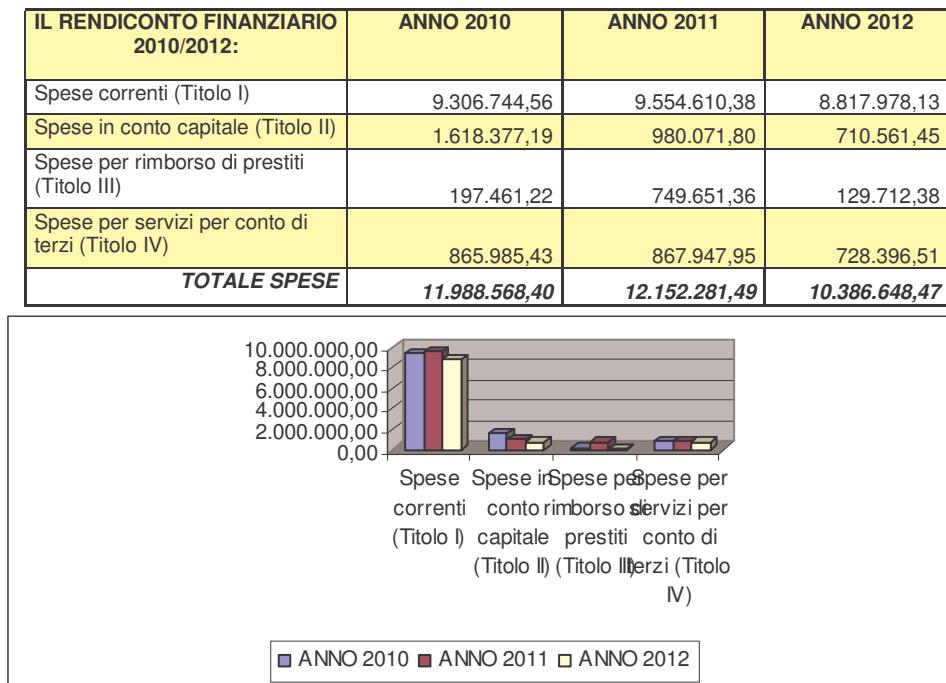
- a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) "Titolo II" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) "Titolo III" le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "Titolo IV" le spese per partite di giro.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2012.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	Importi	%
LE SPESE IMPEGNATE		
Spese correnti (Titolo I)	8.817.978,13	84,90
Spese in conto capitale (Titolo II)	710.561,45	6,84
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	129.712,38	1,25
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	728.396,51	7,01
TOTALE SPESE	10.386.648,47	100,00



Di seguito si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:



Nelle previsioni di legge la Spesa è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

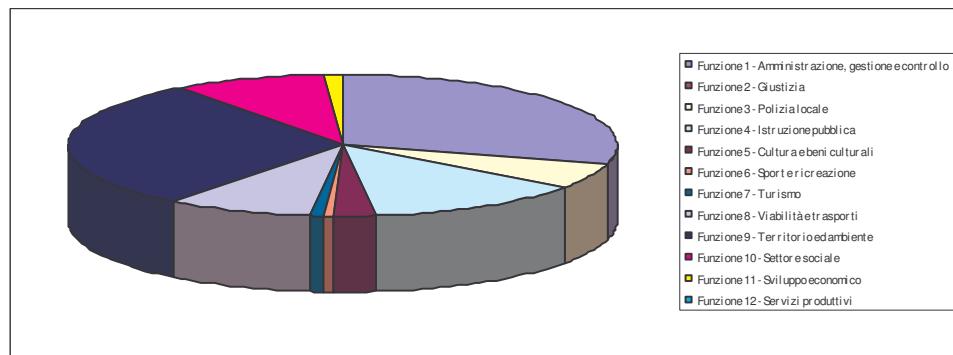
Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

L'analisi successiva, condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012:

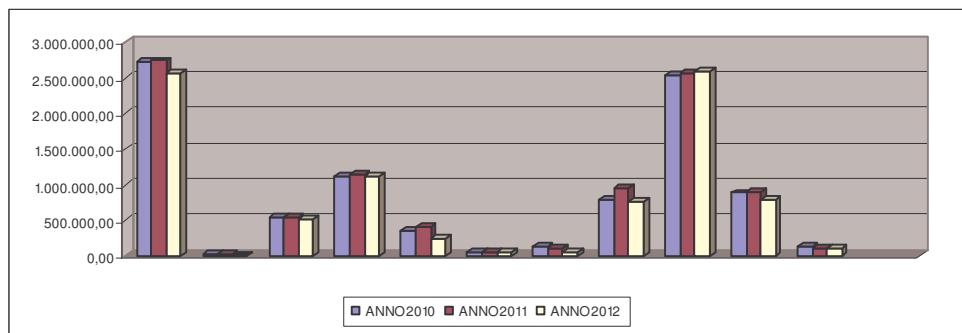
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	Importi	%
LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI		
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.561.538,09	29,05
Funzione 2 - Giustizia	13.644,30	0,15
Funzione 3 - Polizia locale	522.264,63	5,92
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.128.704,60	12,80
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	238.536,79	2,71
Funzione 6 - Sport e ricreazione	52.471,92	0,60
Funzione 7 - Turismo	59.270,09	0,67

Funzione 8 - Viabilità e trasporti	764.914,37	8,67
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.587.083,54	29,34
Funzione 10 - Settore sociale	792.321,45	8,99
Funzione 11 - Sviluppo economico	97.228,35	1,10
Funzione 12 - Servizi produttivi		0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	8.817.978,13	100



L'analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2012 ed ai due precedenti è:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.721.700,82	2.739.970,67	2.561.538,09
Funzione 2 - Giustizia	16.898,28	15.221,73	13.644,30
Funzione 3 - Polizia locale	536.626,35	545.396,40	522.264,63
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.123.734,91	1.155.360,18	1.128.704,60
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	360.392,56	398.974,51	238.536,79
Funzione 6 - Sport e ricreazione	58.441,50	61.992,86	52.471,92
Funzione 7 - Turismo	124.867,25	107.312,58	59.270,09
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	789.739,76	959.730,75	764.914,37
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.543.590,44	2.573.238,67	2.587.083,54
Funzione 10 - Settore sociale	886.756,91	891.059,18	792.321,45
Funzione 11 - Sviluppo economico	143.995,78	106.352,85	97.228,35
Funzione 12 - Servizi produttivi			
TOTALE SPESE TITOLO I	9.306.744,56	9.554.610,38	8.817.978,13



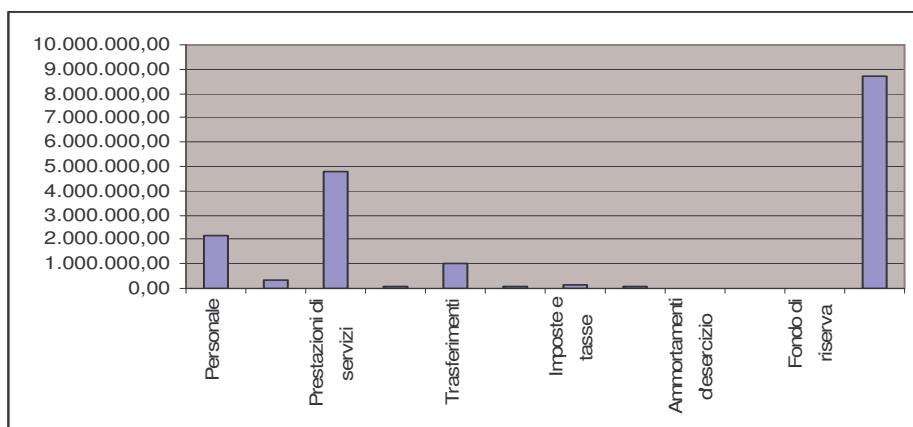
Analisi per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato cercando di comprenderne la natura economica delle spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi programmatici

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquisiti nell'anno 2012.

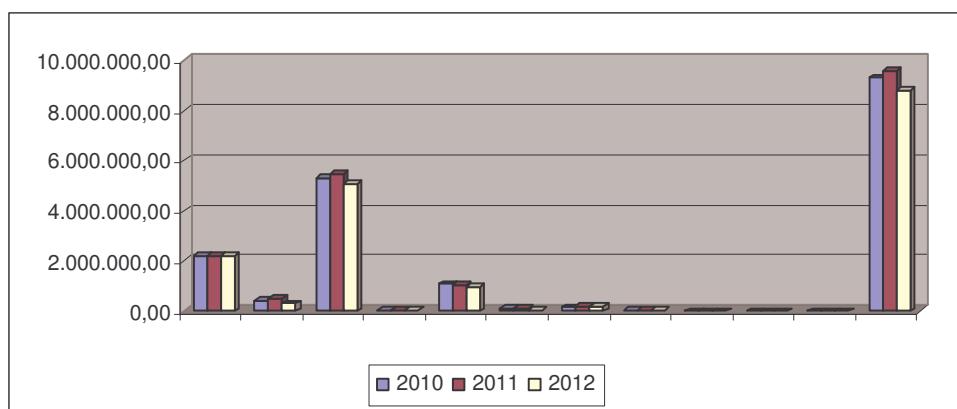
La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" secondo le disposizioni legislative.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi	%
Personale	2.196.145,47	24,91
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	299.584,06	3,40
Prestazioni di servizi	5.062.800,66	57,41
Utilizzo di beni di terzi	31.879,13	0,36
Trasferimenti	989.386,47	11,22
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	32.440,38	0,37
Imposte e tasse	167.778,45	1,90
Oneri straordinari della gestione corrente	37.963,51	0,43
Ammortamenti d'esercizio	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Fondo di riserva	-	-
TOTALE SPESE TITOLO I	8.817.978,13	100



Anche per tale analisi, per meglio comprendere l'evolversi della spesa nell'ente, nella successiva tabella si rende conto delle spese per interventi effettuate nel triennio 2010/2012.

TITOLO I	2010	2011	2012
INTERVENTO 1 -Personale	2.224.517,33	2.233.089,18	2.196.145,47
INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	397.271,78	498.856,21	299.584,06
INTERVENTO 3 -Prestazioni di servizio	5.295.883,03	5.446.758,84	5.062.800,66
INTERVENTO 4 - Utilizzo beni di terzi	38.049,20	13.194,92	31.879,13
INTERVENTO 5 - Trasferimenti	1.082.050,66	1.064.122,60	989.386,47
INTERVENTO 6 - Interessi passivi	88.046,47	118.224,11	32.440,38
INTERVENTO 7 - Imposte e tasse	152.926,58	159.378,24	167.778,45
INTERVENTO 8 - Oneri str. della gestione corrente	27.999,51	20.986,28	37.963,51
INTERVENTO 9 - Ammortamenti tecnici	-	-	-
INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	-
INTERVENTO 11 - Fondo di riserva	-	-	-
TOTALE	9.306.744,56	9.554.610,38	8.817.978,13



Titolo II – Spesa in conto capitale

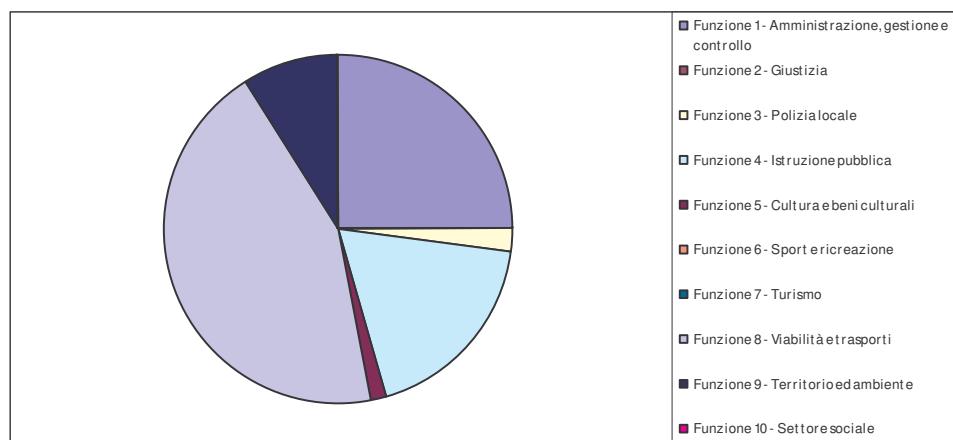
Analisi per funzione

Anche per il titolo II inerente gli investimenti, l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato ed evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Occorre ricordare che i vincoli imposti dalle norme in materia di patto di stabilità, limitano notevolmente la possibilità di investimento anche in presenza di consistenti fondi disponibili.

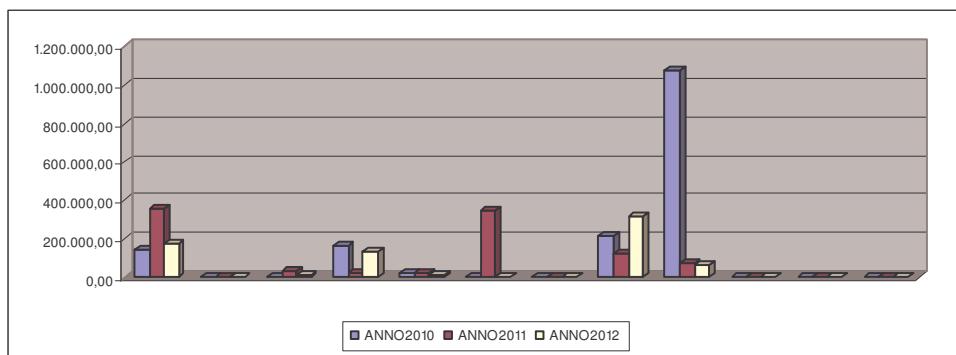
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	Importi	%
LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI		
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	178.476,14	25,12
Funzione 2 - Giustizia	0	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	14.250,00	2,01
Funzione 4 - Istruzione pubblica	129.996,34	18,29
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	10.000,00	1,41
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	313.715,60	44,15
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	64.123,37	9,02
Funzione 10 - Settore sociale	0	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	710.561,45	100,00



Nel triennio:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	143.534,85	353.488,81	178.476,14
Funzione 2 - Giustizia	0	0	0
Funzione 3 - Polizia locale	0	30.888,75	14.250,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	161.416,16	21.978,40	129.996,34
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	24.983,20	22.000,00	10.000,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.500,00	350.000,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0	0,00	0
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	213.051,00	124.997,27	313.715,60
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.072.891,98	74.718,57	64.123,37
Funzione 10 - Settore sociale	0	2.000,00	0
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0	0
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	1.618.377,19	980.071,80	710.561,45



Analisi per interventi

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	Importi	%
LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)		
Acquisizione di beni immobili	613.190,08	86,30
Espropri e servitù onerose		0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	10.000	1,41
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia		
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	44.248,00	6,23
Incarichi professionali esterni	30.000,00	4,22
Trasferimenti di capitale	13.123,37	1,85
Partecipazioni azionarie		
Conferimenti di capitale		
Concessione di crediti e anticipazioni		
TOTALE SPESE TITOLO II	710.561,45	100

L'analisi per l'ultimo triennio, rileva:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012:	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER interventi			
Acquisizione di beni immobili	1.519.723,20	819.255,27	613.190,08
Espropri e servitù onerose			
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia			10.000,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia			
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	59.318,01	65.833,15	44.248,00
Incarichi professionali esterni	12.030,00	69.983,38	30.000,00
Trasferimenti di capitale	27.305,98	25.000,00	13.123,37
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
TOTALE SPESE TITOLO II	1.618.377,19	980.071,80	710.561,45

Di seguito si dettagliano i singoli investimenti finanziati nell'esercizio in esame, con l'indicazione, tra l'altro, della relativa fonte di finanziamento (LEGENDA: OU = contributi permessi a costruire; C = contributo; L = sanzioni ambientali; AU = autofinanziamento; AE= avanzo economico; CDS= proventi sanzioni codice stradale):

EDILIZIA SCOLASTICA	interv	peg	2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.EC.	NOTE	n.imp	importo	fin.	atto	descrizione	
Manutenz straord scuole materne	2.04.01.01	9941	40.000,00			40.000,00	40.000,00				1805	40.000,00	OU	TU 267		VINCOLO ENTRATA	
Manutenz straord scuole elem.	2.04.02.01	10020	40.000,00			40.000,00	40.000,00				1806	40.000,00	OU	TU 267		VINCOLO ENTRATA	
Manutenz straord scuole medie	2.04.02.01	10080	40.000,00			40.000,00	40.000,00				1653	246,34	OU	DET. R43 8/12		COFELY/ PARTE INC. INTERVENTO STR. SOST. LINEA PRIMARIA RISCALDAMENTO PALESTRA SC.MEDIA (diff. A PEG residuo)	
											1807	39.750,00	ou	TU 267		VINCOLO ENTRATA	
TOTALE			120.000,00	-		120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00		119.996,34					
VIABILITA'	interv	peg	2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.EC.	NOTE	n.imp	importo	fin.	atto	descrizione	
Manutenz. Straord. Strade	2.08.01.01	10320	150.000,00	75.725,00	CC 105	225.725,00	220.000,00	5.725,00			Com. Montana	1530	5.723,61	CM	b. 486/ 12		CARELLO & COGERINO/ PIANI COM.MONTANA MANUTENZ.TERRITORIO
											1640	36.300,00	OU	DET. 432/ 12		PARTE GARA MANUT.STR.AORD. STRADE	
											1808	183.700,00	OU	TU 267		VINCOLO ENTRATA	
Compl. marciapiedi	2.08.01.01	10243		88.000,00	cc 100	88.000,00		88.000,00			SMAT quota parte lavori	1816	87.991,99	cp	TU 267		VINCOLO ENTRATA
Impianti illumin.publica	2.08.02.01	10401	10.000,00			10.000,00				10.000,00							
TOTALE			160.000,00	163.725,00		323.725,00	220.000,00	93.725,00	-	10.000,00		313.715,60					

OPERE DIVERSE	interv	peg	2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV. EC.	NOTE	n.imp	importo	fin.	atto	descrizione
Manutenz. straord. Stabili:interventi DLgs 81-08	2.01.05.01	9701	30.000,00			30.000,00	30.000,00					1810	30.000,00	OU	TU2 67	VINCOLO ENTRATA
Manutenz. Straord. Impianti	2.01.05.01	9702	35.500,00			35.500,00	25.500,00			10.000,00	sanzi oni ambie ntali	919	24.994,93	OU	DET. 214/ 12	COFELY/ SOST.CALDAIA IMP.SPORTIVI
												1553	483,21	OU		
												1553	10.000,00	L	DET. 422/ 12	COFELY/ NUOVA LINEA IMP.SANITARIO E RISCALDAMENTO PALAZZINA SPOGLIATOI IMP. SPORTIVI
Acquisto beni lavori in economia manutenz. Stabili	2.01.05.03	9704	10.000,00			10.000,00	10.000,00					1811	10.000,00	OU	TU2 67	VINCOLO ENTRATA
Manutenz straord Palazzo municipale: interventi DLgs 81-08	2.01.08.01	9820	20.000,00			20.000,00	20.000,00					1812	20.000,00	OU	TU2 67	VINCOLO ENTRATA
TOTALE			95.500,00	-		95.500,00	85.500,00	-	-	10.000,00			95.478,14			
VARIE	interv	peg	2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV. EC.	NOTE	n.imp	importo	fin.	atto	descrizione
Contributi LR 15	2.05.02.07	9865	10.000,00			10.000,00	10.000,00					691	4.000,00	OU	DET 190/ 12	CONTRIBUTI EDIFI CULTO - L.R. 15/ S. MARIA MAGGIORE
												691	6.000,00	OU	DET 190/ 12	IDEM PARROCCHIA SS.GIOVANNI E PIETRO
Interventi somma urgenza - protez civile	2.09.03.01	10460	20.000,00			20.000,00	20.000,00					1813	20.000,00	OU	TU 267	VINCOLO ENTRATA

Interventi somma urgenza- salvaguardia territoriale	2.09.06.01	9744	41.000,00			41.000,00	41.000,00					1814	41.000,00	OU	TU 267	VINCOLO ENTRATA	
VARIE (segue)	interv	peg		2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV. EC.	NOTE	n. imp	importo	fin.	atto	descrizione
Quota investimento gestione calore	2.01.05.01	9699	36.500,00	-	3.000,00	CC 105	33.500,00	33.500,00					145	33.000,00	ou	433/ 11	COFELY/ QUOTA INVESTIMENTO SERVIZIO ENERGIA PLUS
Studi di fattibilità - incarichi diversi 494/96 -	2.01.06.06	9743	20.000,00	-	20.000,00	CC 105	-										
TOTALE			127.500,00	-	23.000,00		104.500,00	104.500,00	-	-				104.000,00			
							104.500,00										
TOTALE QUADRO ESIGENZIALE			503.000,00	140.725,00			643.725,00	530.000,00	93.725,00	-	20.000,00			633.190,08			
ALTRI INVESTIMENTI	interv	peg		2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV. EC.	NOTE	n. imp	importo	fin.	atto	descrizione
Attrezzature C.E.D.	2.01.08.05	9860	20.000,00				20.000,00				20.000,00	AUTO F.	1659	5.808,00	AU	DET. 471/ 12	ARC NOS SNA/ FORNITURA NUOVO SITO INTERNET
													1815	14.190,00	AU	TU 267	VINCOLO ENTRATA
Incarichi urbanistici	2.01.06.06	9748		30.000,00	CC 105	30.000,00	30.000,00						1672	25.531,00	OU	DET. 484/ 12	PARTE BANDO ASSEG. INCARICO REDAZ. PIANO PARTIC. ZONA CB 28
													1803	4.469,00	OU	TU 267	VINCOLO PER SPESE INC. URBANISTICI
Attrezzature varie ufficio polizia municipale	2.03.01.05	9900	18.000,00				18.000,00			18.000,00		prove nti cod.st radale /	1804	14.250,00	CDS	TU 267	VINCOLO ENTRATA VINC.
Attrezzature sc.materna	2.04.05.05	9862		10.000,00	GC 294	10.000,00					10.000,00	avanz o econ.	1799	10.000,00	ae	TU 267	VINCOLO SOSTITUZIONE CUCINA

ALTRI INVESTIMENTI (segue)	interv	peg	2012	variaz.	atto	assestato	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV. EC.	NOTE	n. imp	importo	fin.	atto	descrizione
Contributi rifacimento facciate centro storico	2.09.01.07	10906	15.000,00	- 7.000,00	CC 105	8.000,00	8.000,00				848	3.123,37	OU	DET. 204/12		SALDO CONTRIBUTI RIFAC.FACCIADE CENTRO STORICO ANNUALITA' 2011
TOTALE			53.000,00	33.000,00		86.000,00	38.000,00	-	18.000,00	30.000,00		77.371,37				
TOTALE GENERALE TITOLO II USCITA			556.000,00	173.725,00	-	729.725,00	568.000,00	93.725,00	18.000,00	50.000,00		710.561,45				
					729.725,00	oltre 230.000 a finanz. Spesa corrente		di cui:	di cui: conc.cim. 30.000			229.920,60	OU			ONERI A FIN. SPESA CORRENTE
						797.500,00		cod.strada 18.000	av.econ. 10.000			940.482,05				
									sanzioni ambientali 10.000				di cui:			
									accertato:				impegnato			
									avanzo applicato			-	av		-	
								fondo riserva	10.000,00			10.000,00	ae		-	
								acc peg 1350-1370-1371-1380	990.093,94			792.518,45	ou		197.575,49	
								acc Peg 1111/1120/1121	20.816,20			19.998,00	au		818,20	
								acc peg1390 sanzioni ambientali	78.299,09			10.000,00	I		68.299,09	
								peg 1262 contr.eventi meteorologici	31.109,50			-	v		31.109,50	
								peg 1348 contr.opere da partec.	87.991,99			87.991,99	CP		-	
								peg 750 quota sanzioni codice stradale	14.250,00			14.250,00	cds		-	
								peg 1344 Com.Montana	5.723,61			5.723,61	cm		-	
									1.238.284,33			940.482,05	cp		297.802,28	
												di cui 229.920,60 a spesa corrente			avanzo vinc.	

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti. L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Gli impegni sono assunti sulla base dei piani di ammortamento.

In considerazione che nelle poste passive prese in considerazione dalle norme inerenti il patto di stabilità non vengono considerate quelle relative al Titolo III della spesa "Rimborso di prestiti", con deliberazione consiliare n. 37 del 25/5/2011 e n. 152 Giunta Comunale in data 15/6/2011, ratificata con deliberazione consiliare n. 91 in data 13/7/2011, si è stabilito di destinare una quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal conto 2010, al finanziamento dell'estinzione anticipata di mutui i contratti con la Cassa DD.PP. con ammortamento a totale carico del Comune.

L'operazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione consiliare n. 68 in data 25/5/2011 ed attuata nello mese di giugno 2011.

Come già citato in relazione alle entrate del titolo II, il comma 6 dell'art. 16 del Dl. n. 95/12, per il 2012 ha disposto una riduzione di 500 milioni di euro del "Fondo sperimentale di riequilibrio" dei Comuni come determinato ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 23/11. Il comma 6-bis del medesimo art. 16, come introdotto dal comma 3 dell'art. 8 del Dl. n. 174/12, ha poi previsto che, per l'anno 2012, per i Comuni assoggettati alle regole del Patto di stabilità interno, qualora i fondi siano utilizzati esclusivamente per l'estinzione anticipata del debito, non si applichi la riduzione di risorse erariali di cui al comma 6 e che detto importo è escluso dai vincoli previsti dal Patto di stabilità interno.

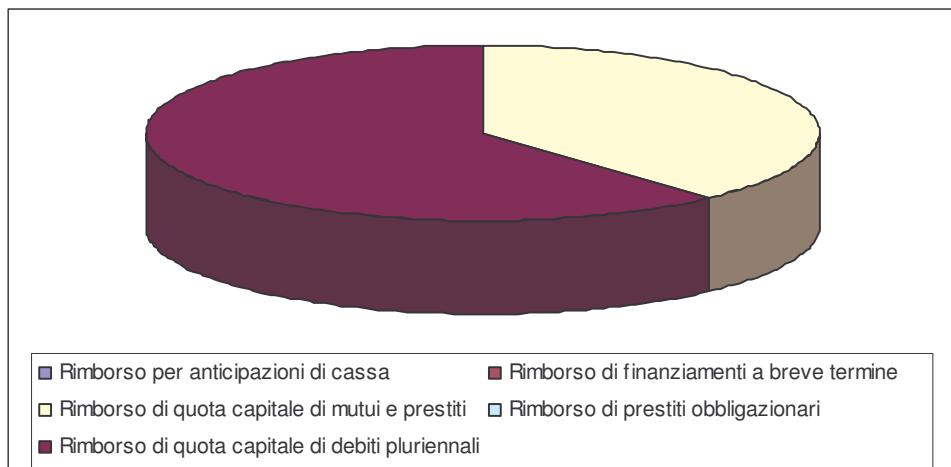
Gli importi di riduzione per ciascun Comune, a seguito dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città in data 11/10/2012 circa la metodologia di calcolo, sono stati determinati con Decreto del Ministro dell'Interno in data 25/10/2012, che ha quantificato quello del Comune di Avigliana in euro 143.374,95.

Il Consiglio Comunale tenuto conto che il Comune aveva in corso un piano di rientro decennale di un finanziamento regionale concesso con decisione di terminazione dirigenziale n. 384/2001 nell'ambito di interventi di P.Q.U. / P.I.R., con rata pari a euro 19.990,98 la cui ultima scadente nell'esercizio 2015, con deliberazione n° 120 in data 27 novembre 2012, avvalendosi dell'opportunità sancita dal comma 6-bis in precedenza richiamato, ha disposto lo stanziamento della somma necessaria per l'estinzione anticipata del finanziamento pari ad euro 59.972,94.

Conseguentemente il Comune ad oggi risulta titolare dei soli prestiti Cassa DDpp inerenti opere del servizio idrico integrato le cui quote di ammortamento sono poste a carico della Soc. SMAT Spa.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2012 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2010 e 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0	0
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	49.748,46	38,35
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	79.963,92	61,65
TOTALE SPESE TITOLO III	129.712,38	100



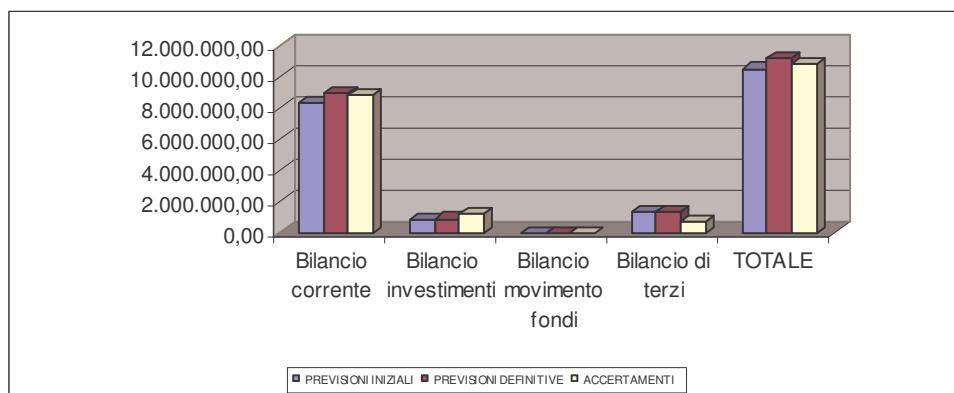
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Rimborso per anticipazioni di cassa	0	0	0
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	156.295,57	729.660,38	49.748,46
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0	0
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	41.165,65	19.990,98	79.963,92
TOTALE SPESE TITOLO III	197.461,22	749.651,36	129.712,38

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

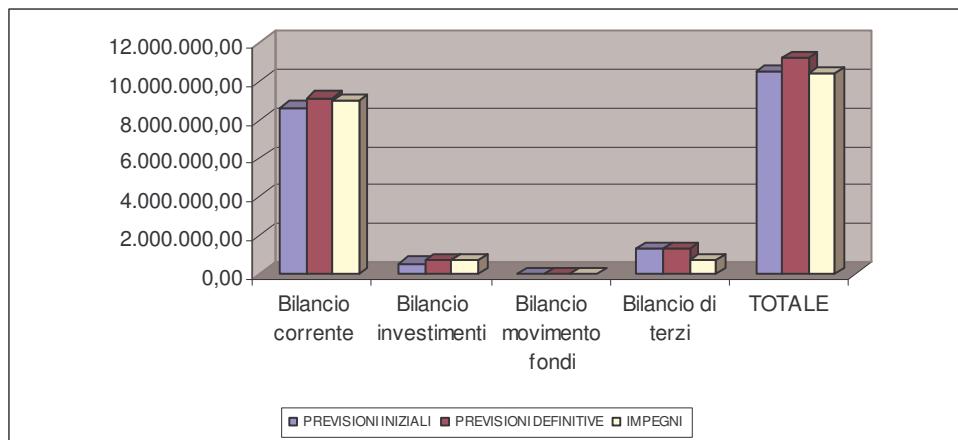
Nel presente paragrafo si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, i dati assestati a seguito delle variazioni adottate nell'esercizio e quelli effettivamente realizzati al termine dell'esercizio.

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Bilancio corrente	8.309.612,00	8.880.375,00	8.815.896,59
Bilancio investimenti	838.000,00	931.725,00	1.214.034,33
Bilancio movimento fondi	0	0	0
Bilancio di terzi	1.317.500,00	1.317.500,00	728.396,22
TOTALE	10.465.112,00	11.129.600,00	10.758.327,14



CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
Bilancio corrente	8.591.612,00	9.143.375,00	8.947.690,51
Bilancio investimenti	556.000,00	729.725,00	710.561,45
Bilancio movimento fondi	0,00	0	0
Bilancio di terzi	1.317.500,00	1.317.500,00	728.396,51
TOTALE	10.465.112,00	11.190.600,00	10.386.648,47



Occorre rilevare che gli scostamenti tra assestato e realizzato derivano per lo più dalle **operazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti in materia di Patto di stabilità interno, che si ricorda, al termine dell'esercizio risulta conseguito con un surplus di soli 29.000,00 euro.**

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La costruzione di una "batteria" di indici di struttura, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, consente un ulteriore lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2012, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2010 e 2011.

Per la corretta lettura dei dati della tabella, si ritiene utile ricordare che gli accertamenti TARSU in corso così come la diversa allocazione dei trasferimenti statali fiscalizzati, implicano l'innalzamento degli indici riferiti alle entrate di natura tributaria.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2010	2011	2012
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,73	0,97	0,96

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria, tra le quali peraltro si ricorda, sono ora allocati anche i trasferimenti statali fiscalizzati.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2010	2011	2012
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,60	0,80	0,79

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2010	2011	2012
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	688,65	789,29	579,73

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2010	2011	2012
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	474,58	652,33	554,30

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2010	2011	2012
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,13	0,17	0,17

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite rileva l'inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale a seguito dell'attuazione parziale del "federalismo fiscale".

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2010	2011	2012
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	181,90	6,78	7,80

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2010	2011	2012
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	21,53	8,08	7,69

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interassi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interassi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2010	2011	2012
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Ammto mutui}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III entrate}}$	0,24	0,23	0,25

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2010	2011	2012
Incidenza interessi passivi. sulle spese correnti =	<u>Interessi passivi</u> Titolo I spesa	0,01	0,01	0,003

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2010	2011	2012
Incidenza del personale sulle spese correnti =	<u>Personale (int. 1)</u> Titolo I spesa	0,24	0,23	0,25

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente compreso il Segretario Generale.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2010	2011	2012
Spesa media per il personale =	<u>Spesa del personale (int. 1)</u> N° dipendenti	36.467,50	37.218,15	37.222,80

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2010	2011	2012
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,28	0,03	0,04

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2010	2011	2012
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	752,54	765,84	701,23

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti sostenuta per ciascun abitante.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2010	2011	2012
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$	132,84	78,56	56,51

Per una corretta analisi del dato, si ricorda quanto precedentemente specificato in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità.

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2010	2011	2012
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,38	0,34	0,30

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2010	2011	2012
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,36	0,29	0,33

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2010	2011	2012
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,55	0,67	0,65

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2010	2011	2012
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,71	0,74	0,71

I SERVIZI EROGATI

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio le entrate di carattere tributario o i trasferimenti attribuiti dallo Stato.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica. Le entrate derivano per lo più dal rimborso parziale dei costi sostenuti per il servizio e/o dall'applicazione di sanzioni per violazioni connesse ai servizi.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA (a)	SPESA (b)	RISULTATO c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
Organi istituzionali	0	193.734,77	-193.734,77	0
> Amministrazione generale e servizio elettorale	100.327,14	787.526,14	-687.199,00	12,74
> Ufficio tecnico	89.294,94	484.891,19	-395.596,25	18,42
> Anagrafe e stato civile	11.777,16	169.540,48	-157.763,32	6,95
> Servizio statistico		0	0,00	
> Giustizia	11.689,00	16.087,26	-4.398,26	72,66
> Polizia locale	194.768,56	522.264,63	-327.496,07	37,29
> Leva militare	0	0	0,00	
> Protezione civile	0	17.308,75	-17.308,75	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0	264.882,06	-264.882,06	0,00
> Servizi necroscopici e cimiteriali	4.580,00	50.293,37	-45.713,37	9,11
> Fognatura e depurazione	0	0	0,00	
> Nettezza urbana	2.060.063,83	2.161.819,74	-101.755,91	95,29
> Viabilità e illuminazione pubblica	0	763.444,37	-763.444,37	0,00
TOTALE	2.472.500,63	5.431.792,76	-2.959.292,13	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nel triennio 2010-2012.

SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011	ENTRATA 2012	SPESA 2012
TREND ENTRATA - SPESA						
> Organi istituzionali	0	190.989,37	0,00	186.931,67	0,00	193.734,77
> Amministrazione generale e servizio elettorale	80.821,79	797.411,18	90.947,50	975.389,83	100.327,14	787.526,14
> Ufficio tecnico	51.066,71	489.108,86	106.032,16	506.520,49	89.294,94	484.891,19
> Anagrafe e stato civile	6.830,16	137.032,85	9.715,97	187.684,59	11.777,16	169.540,48
> Servizio statistico	0	0	0	0		0
> Giustizia	10.067,00	16.898,28	0,00	15.221,73	11.689,00	16.087,26
> Polizia locale	176.343,33	536.626,35	214.291,46	545.396,40	194.768,56	522.264,63
> Leva militare	0	0	0	0	0,00	0
> Protezione civile	0	10.064,80	0,00	18.046,89	0,00	17.308,75
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	301.343,72	0,00	314.735,98	0,00	264.882,06
> Servizi necroscopici e cimiteriali	2.593,16	53.781,97	3.840,00	50.079,28	4.580,00	50.293,37
> Fognatura e depurazione	0	0	0	0	0,00	0
> Nettezza urbana	1.988.245,49	2.128.379,40	1.987.010,40	2.181.624,68	2.060.063,83	2.161.819,74
> Viabilità e illuminazione pubblica	0	775.553,98	0,00	958.260,75	0,00	763.444,37
TOTALE	2.315.967,64	5.437.190,76	2.411.837,49	5.939.892,29	2.472.500,63	5.431.792,76

Particolare rilevanza nella gestione dell'ente trovano invece i

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente dalle leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso.

Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA (a)	SPESA (b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	-	-	-
> Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-
> Asili nido	-	-	-
> Convitti, campeggi, case vacanze	-	-	-
> Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-
> Corsi extrascolastici	0,00	6.322,98	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-
> Pesa pubblica	231,00	4.435,49	5,21
> Servizi turistici diversi	-	-	-
> Spurgo pozzi neri	-	-	-
> Teatri	-	-	-
> Musei, gallerie e mostre	-	-	-
> Giardini zoologici e botanici	-	-	-
> Impianti sportivi	-	-	-
> Mattatoi pubblici	-	-	-
> Mense non scolastiche	11.828,60	39.276,00	30,12
> Mense scolastiche	228.835,34	547.660,77	41,78
> Mercati e fiere attrezzate	-	-	-
> Spettacoli	5.000,00	69.081,82	7,24
> Trasporto carni macellate	-	-	-
> Trasporti e pompe funebri	-	-	-
> Uso di locali non istituzionali	-	-	-
> Altri servizi a domanda individuale	19.694,87	189.196,54	10,41
TOTALE	265.589,81	855.973,59	31,03

La copertura % sul totale della spesa di detti servizi è pari al 31,03% superiore quindi al minimo di legge previsto nel 36% e obbligatorio qualora l'ente si trovasse in stato di dissesto.

L'analisi delle risultanze nel triennio 2010/2012 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella. Nel periodo non vi sono state modifiche tariffarie:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	-	-	-	-	-	-
> Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-	-	-	-
> Asili nido	-	-	-	-	-	-
> Convitti, campeggi, case vacanze	-	-	-	-	-	-
> Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	-	-	-
> Corsi extrascolastici	1.296,00	5.969,83	1.288,00	7.562,86	0,00	6.322,98
> Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	-	-	-
> Pesa pubblica	907,60	9.040,07	685,70	5.433,10	231,00	4.435,49
> Servizi turistici diversi	-	-	-	-	-	-
> Spurgo pozzi neri	-	-	-	-	-	-
> Teatri	-	-	-	-	-	-
> Musei, gallerie e mostre	-	-	-	-	-	-
> Giardini zoologici e botanici	-	-	-	-	-	-
> Impianti sportivi	-	-	-	-	-	-
> Mattatoi pubblici	-	-	-	-	-	-
> Mense non scolastiche	11.016,29	35.590,00	11.523,20	37.259,53	11.828,60	39.276,00
> Mense scolastiche	250.687,38	480.321,75	272.735,21	532.663,59	228.835,34	547.660,77
> Mercati e fiere attrezzate	-	-	-	-	-	-
> Spettacoli	33.000,00	118.523,90	15.392,32	90.127,51	5.000,00	69.081,82
> Trasporto carni macellate	-	-	-	-	-	-
> Trasporti e pompe funebri	-	-	-	-	-	-
> Uso di locali non istituzionali	-	-	-	-	-	-
> Altri servizi a domanda individuale	51.019,65	179.176,00	37.197,79	184.994,62	19.694,87	189.196,54
TOTALE	336.910,63	793.031,55	338.822,22	858.041,21	265.589,81	855.973,59

con le seguenti coperture percentuali di copertura del costo:

- anno 2010: 42,48
- anno 2011: 39,49
- anno 2012: 31,03

I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

A seguito dell'avvenuta esternalizzazione del servizio idrico integrato, il Comune di Avigliana non gestisce alcuna tipologia di tali servizi.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER PROGRAMMI

L'ordinamento prevede espressamente che per la parte spesa la Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio di previsione, sia redatta per programmi ed eventuali progetti. Ciascun programma deve avere i seguenti contenuti:

- scelte adottate con specificazione delle finalità che si intende conseguire;
- indicazione delle risorse umane utilizzate;
- indicazione delle risorse strumentali impiegate;
- motivazione.

Nel sistema di bilancio del nostro Comune, i programmi sono strutturati in correlazione agli ASSESSORATI presenti nell'ente. A seguito delle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012 a norma di legge, gli assessorati sono stati ridotti.

Conseguentemente i programmi adottati con deliberazione consiliare n. 38 in data 30/3/2012 inerente l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2012/2014 che per esigenze informatiche erano numerati dal n. 20 al n. 26, sono stati aggiornati e quindi adottati con deliberazione consiliare n. 47 in data 27/9/2012. I programmi, sempre per esigenze informatiche, sono numerati dal n. 27 al n. 32.

Rimandando per i dettagli inerenti le finalità, le motivazioni e gli **obiettivi** di programma a quanto esposto nella citata deliberazione 27/12 e alla deliberazione di Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2010 di approvazione, tra l'altro, del **Piano della Performance**, di seguito si procede ad un ulteriore analisi finanziaria dei dati di spesa comparando, per singolo programma, la previsione iniziale, la previsione assestata e la reale consistenza di quanto realizzato in conformità alle risorse effettivamente accertate.

Programma 27

Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Sindaco: **Angelo PATRIZIO**

Incarichi specifici:

Legale e Riforme statutarie: **Lucio SIMONI**

Sicurezza pubblica: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa,

il Direttore Area Economico-Finanziaria,

il Responsabile Area Servizi Civici e di Supporto

il Direttore dell'Area di Vigilanza,

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

il Direttore Area Urbanistica

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
1.881.031,00	38.000,00	1.867.395,00	38.000,00	1.854.529,68	34.248,00

Programma 28

Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Baldassare MARCECA**

Incarichi specifici:

Urbanistica: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore Area Urbanistica

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
206.064,00	15.000,00	263.958,00	38.000,00	261.949,48	33.123,37

Programma 29**Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni**

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Andrea ARCHINA'**

Incarichi specifici:

Cultura e Turismo: **Lucio SIMONI**

Beni Archeologici: **Giulia BUSSETTI**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area amministrativa

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
365.045,00	10.000,00	392.474,00	10.000,00	383.619,39	10.000,00

Programma 30**Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimieriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi**

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **MATTIOLI Carla**

Incarichi specifici:

Politiche ambientali e gemellaggi: **Arnaldo REVIGLIO**

Mobilità sostenibile: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Economico Finanziaria

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

il Direttore dell'Area Servizi Civici e di Supporto

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
3.364.321,00	102.000,00	3.644.356,00	99.000,00	3.533.397,62	88.478,14

Programma 31

Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Enrico TAVAN**

Incarichi specifici:

Piccola manutenzione e piccole opere: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
1.686.409,00	391.000,00	1.785.457,00	534.725,00	1.762.285,24	534.711,94

Programma 32

Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Rossella MORRA**

Incarichi specifici:

Partecipazione e rapporti con i cittadini: **Rosa PATRIZIO**

Referente delle borgate: **Renzo TABONE**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
1.072.900,00	0,00	1.060.012,00	10.000,00	1.022.196,72	10.000,00

ANALISI E CONFRONTO DEI RISULTATI FINANZIARIO, ECONOMICO E PATRIMONIALE (per una lettura coordinata dei tre risultati)

ANALISI DELLE INTEGRAZIONI E DELLE RETTIFICHE AL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

In sede di rendicontazione, la rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata sotto:

- il profilo finanziario attraverso la redazione del rendiconto;
- il profilo patrimoniale attraverso la redazione del conto del patrimonio;
- il profilo economico con la redazione del conto economico.

Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione" che costituisce allegato al conto economico.

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico-patrimoniale dell'ente. Il legislatore nel non imporre un sistema di rilevazione economica quale la partita doppia, all'art. 229, comma 9 del D.Lgs 267/200 ha previsto comunque l'obbligo della redazione di questo documento.

L'analisi delle rettifiche economiche

Per passare ad analizzare l'aspetto economico (derivato) della gestione, occorre rettificare o integrare tale risultato in relazione al principio della competenza economica e cioè verificare quanta parte delle somme impegnate (costi) e delle somme accertate (ricavi) sia riferibile all'esercizio chiuso e quanta parte sia da imputare a quello successivo.

Per tale ragione procederemo ad una analisi delle varie componenti che permettono di giungere alla determinazione del risultato d'esercizio e precisamente:

- ratei e risconti attivi;
- ratei e risconti passivi;
- plusvalenze e minusvalenze;
- ricavi pluriennali;
- ammortamenti;
- oneri di urbanizzazione;
- insussistenze e sopravvenienze.

Per il dettaglio delle poste di seguito richiamate, si rimanda alle note integrative in calce al prospetto di conciliazione allegato al conto del bilancio.

I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi consecutivi:

- con i primi si effettuano *rettifiche di imputazione a valori numerari del successivo esercizio*, ossia si anticipano economicamente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;
- con i secondi si effettuano *rettifiche di storno indistinte a valori numerari di competenza*, ossia si rinviano economicamente al futuro quote di costo che si sono manifestate finanziariamente

nel periodo considerato. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perchè riferibili all'esercizio successivo.

Di seguito sono evidenziati gli scostamenti tra le consistenze iniziali e finali dei ratei e risconti attivi:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Ratei attivi	16.965,40	10.920,51	-6.044,89

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Risconti attivi	64.844,68	1.080,50	-63.764,18

I RATEI ED I RISCONTI PASSIVI

Il valore contabile dell'operazione, come per quelli attivi, essendo riferibile pro quota a due diversi esercizi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente agli stessi:

- con i primi si effettuano *rettifiche di imputazione a valori numerari del successivo esercizio*, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei passivi sono, dunque, valori relativi a costi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perchè riferibili all'esercizio in corso;
- con i secondi si effettuano *rettifiche di storno indistinte a valori numerari di competenza*, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavo che si sono manifestate finanziariamente nel periodo considerato. I risconti passivi sono valori relativi a ricavi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perchè riferibili all'esercizio successivo.

Le risultanze contabili iniziali e finali del nostro ente, sono:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Ratei passivi	12.787,27	13.711,16	923,89

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Risconti passivi	30.582,72	39.949,52	9.366,80

LE PLUSVALENZE E LE MINUSVALENZE

Le minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione dei beni e pari alla differenza tra il ricavo dell'operazione e il valore del bene ceduto iscritto a patrimonio , costituiscono elementi da tenere in considerazione per giustificare le differenze riscontrabili tra risultato finanziario ed economico della gestione.

Nell'esercizio 2012 non si rilevano tali poste.

I RICAVI PLURIENNIALI

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto economico secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Nella contabilità del nostro ente sono da segnalare le seguenti risultanze contabili finali:

	Importo
Ammortamento attivo	1.345.099,37

GLI AMMORTAMENTI

Anche gli ammortamenti costituiscono un ulteriore elemento di valutazione da tenere in considerazione per la conciliazione del dato finanziario con quello economico della gestione.

Gli stessi sono stati calcolati attraverso procedura extracontabile applicando i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. n. 267/2000 e sono riepilogati nella tabella sottostante:

	Importo
Ammortamento passivo	2.056.394,15

Dall'esame congiunto delle due precedenti tabelle, risulta rilevabile che il costo economico finale per ammortamenti risulta:

	Importo
Ammortamento passivo	2.056.394,15
Ammortamento attivo	1.345.099,37
Costo a c/economico	711.294,78

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Ai fini di una corretta rilevazione dei risultati economici della gestione, occorre contabilizzare tra i ricavi, anche la quota di oneri di urbanizzazione relativi al finanziamento di spesa corrente a norma di legge e delle quote per investimenti portate a costo economico (trasferimenti in conto capitale a terzi) .

	Importo
Oneri di urbanizzazione collegati a costi per trasferimenti considerati quali costi a c/economico	13.123,37
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti	229.920,60
TOTALE ONERI URB. A RICAVI	243.043,97

LE INSUSSISTENZE E LE SOPRAVVENIENZE

Derivano principalmente dalla gestione dei residui contabilizzandone le variazioni intervenute nella loro consistenza finale.

INSUSSISTENZE PASSIVO DA C/ FIN.	
Minori residui titoli I uscita	105.751,04
Minori residui titoli IV uscita	3.852,76
- minori residui derivanti da costi anno futuro anno prec. in quanto rilevati in patrimonio su c/ordine	55.167,71
Totale da finanziaria	54.436,09
INSUSSISTENZE PASSIVO DA ALTRO	
rettifica consistenza debiti mutui c/patrimonio	133.273,20
rettifica x minore consistenza iniziale conferimenti	36.427,03
totale da altro	169.700,23
TOTALE INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	224.136,32

A seguito delle citate rettifiche al termine dell'esercizio si rileva **un risultato economico pari - 555.657,90**, come derivante dal seguente conto economico:



	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A) Proventi della Gestione			
1) Proventi Tributari	6.426.266,31		
2) Proventi da trasferimenti	323.444,75		
3) Proventi da servizi pubblici	542.074,93		
4) Proventi da gestione patrimoniale	406.928,49		
5) Proventi diversi	1.549.955,07		
6) Proventi da concessioni da edificare	243.043,97		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.	0,00		
Totale proventi della gestione (A)	9.491.713,52		
B) Costi della Gestione			
9) Personale	2.198.018,87		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	287.151,80		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00		
12) Prestazione di servizi	5.038.729,28		
13) Godimento beni di terzi	13.422,01		
14) Trasferimenti	1.013.779,03		
15) Imposte e tasse	167.600,85		
16) Quote di ammortamento esercizio	2.056.394,15		
Totale costi di gestione (B)	10.775.095,99		
Risultato della Gestione (A-B)		-1.283.382,47	
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate			
17) Utili	0,00		
18) Interessi su capitale in dotazione	0,00		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00		
Totale (C) (17+18+19)	0,00		
Risultato della gestione operativa(A-B+/-C)			-1.283.382,47



	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
D) Proventi ed oneri finanziari			
20) Interessi attivi	3.405,89		
21a) Interessi passivi su mutui e prestiti	86.346,18		
21b) Interessi passivi su obbligazioni	0,00		
21c) Interessi passivi su anticipazioni	0,00		
21d) Interessi passivi per altre cause	0,00		
Totale (D) (20-21)	-82.940,29	-82.940,29	
E) Proventi ed oneri straordinari			
Proventi			
22) Proventi da insussistenze del passivo	224.136,32		
23) Proventi da sopravvenienze attive	858.366,54		
24) Proventi da plusvalenze patrimoniali	0,00		
Totale Proventi (e.1)(22+23+24)	1.082.502,86		
Oneri			
25) Oneri da insussistenze dell'attivo	233.715,49		
26) Oneri da minusvalenze patrimoniali	0,00		
27) Oneri da accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28) Oneri straordinari	38.122,51		
Totale Oneri (e.2)(25+26+27+28)	271.838,00		
Totale(E) (e.1-e.2)		810.664,86	
Risultato Economico			
Dell'Esercizio(A-B+/-C+/-D+/-E)			-555.657,90

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	75.959.786,39	74.814.451,10
b) Passività	51.322.860,52	50.763.627,07
c) Patrimonio netto	24.636.925,87	24.050.824,03

La differenza tra la consistenza finale ed iniziale del Patrimonio netto dovrebbe risultare uguale al risultato economico dell'esercizio salvo a eventuali rettifiche apportate ai dati della consistenza iniziale senza rilievo di natura finanziaria e/o economica o alla differenza derivante dalla diversa contabilizzazione del credito/debito IVA effettuato tra le rilevazioni di natura economica, che rilevano i dati interessanti l'esercizio in rendicontazione e quelle patrimoniali che rilevano l'effettivo credito/debito risultante dalla dichiarazione I.V.A.. Per la conciliazione dei dati del conto in esame si rimanda al dettaglio della pagina 91.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Attività

Le immobilizzazioni

La classe A) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe B) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Il dato misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali:

- I) Immobilizzazioni immateriali;
- II) Immobilizzazioni materiali;
- III) Immobilizzazioni finanziarie.

A sua volta, ciascuna di esse si articolata in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare, vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nelle previsioni di legge le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla sola voce "Costi pluriennali capitalizzati".

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
Costi pluriennali capitalizzati	905.294,63	183.375,04	0	369.260,46	719.409,21

Gli incrementi di esercizio, sono dovuti a costi sostenuti per interventi di conto capitale non esattamente imputabili a immobilizzazioni materiali specifiche.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale. L'incremento registra principalmente i pagamenti del titolo II sostenuti nell'esercizio sia in gestione competenza che residui.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
57.154.447,86	56.984.278,87	-170.168,99

Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi derivanti dai pagamenti effettuati nell'anno, dall'approvazione degli atti di collaudo delle opere a cui può corrispondere un decremento delle immobilizzazioni in corso ed i decrementi dell'esercizio (che per le immobilizzazioni corrispondono ai pagamenti di anni precedenti per opere di cui è stato approvato l'atto finale nel 2012), gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO COMPRESI AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
Beni demaniali	28.795.367,14	2.687.877,01	737.101,15	30.746.143,00
Terreni (patrimonio indisponibile)	516.433,80		58.200,00	458.233,80
Terreni (patrimonio disponibile)	20.515,34			20.515,34
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	15.279.264,38	1.245.441,74	721.148,36	15.813.557,76
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3.015.714,31	395.682,13	137.652,31	3.273.714,13
Macchinari, attrezzi ed impianti	56.922,45		22.036,08	34.886,37
Attrezzature e sistemi informatici	54.687,97	7.399,15	21.521,51	40.565,61
Automezzi e motomezzi	45.730,03	13.962,76	20.544,17	39.148,62
Mobili e macchine d'ufficio	10.094,95		2.205,72	7.889,23
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)				
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	48.402,78	7.593,60	24.924,39	31.071,99
Diritti reali su beni di terzi				
Immobilizzazioni in corso	9.311.344,71	933.417,26	3.716.208,95	6.528.553,02

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse AIII) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. Rilevano le quote SMAT, ARFORMA, ACSEL di competenza del Comune ed i crediti non "monetari" quali gli oneri di urbanizzazione per la quale è stata concessa la possibilità di realizzare opere a scomputo non ancora acquisite al patrimonio.

A decorrere dal 2007 trovano inoltre iscrizione i "crediti di dubbia esigibilità" inerenti a residui attivi ante 2006 stralciati dalla contabilità finanziaria ed iscritti in apposito registro. Riguardano principalmente poste iscritte a ruolo per le quali sono in corso procedure di riscossione coattiva. Nell'esercizio concluso i risultati sono:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
1.921.976,75	2.351.658,04	429.681,29

Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Partecipazioni in a) Imprese controllate b) Imprese collegate c) Altre imprese	34.293,57		16.824,00	17.469,57
Crediti a) Imprese controllate b) imprese collegate c) Altre imprese	847.745,73	52.129,09		899.874,82
Titoli (investimenti a medio lungo termine)				
Crediti per depositi cauzionali	152.161,49	728.396,22	826.311,68	54.246,03
Crediti di dubbia esigibilità	887.775,96	507.478,43	15.186,77	1.380.067,62

Attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall'"Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze;
- II) Crediti;
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi;
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Crediti

Rilevati dalla classe BII) che accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie. Sono essenzialmente riferibili ai residui attivi di fine anno rilevabili dal rendiconto finanziario.

Il legislatore, seguendo una struttura dello Stato patrimoniale simile a quella prevista per le imprese private, ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
13.786.259,32	12.679.563,22	-1.106.696,10

CREDITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Verso contribuenti	4.119.927,45	6.970.259,91	7.372.498,77	3.717.688,59
Verso lo Stato:				
- Correnti	32.313,61			32.313,61
- Capitale	920.892,33			920.892,33
Verso la Regione:				
- Correnti	87.734,12	96.722,90	136.459,29	47.997,73
- Capitale	6.828.512,17	31.109,50	345.636,87	6.432.450,35
Verso altri enti del settore pubblico allargato:				
- Correnti	131.890,71	125.151,32	175.669,73	81.372,30
- Capitale	278.045,03	93.715,60	193.486,18	178.274,45
Verso utenti di servizi pubblici	594.265,08	665.714,26	633.276,01	626.703,33
Verso utenti di beni patrimoniali	144.668,43	433.932,48	412.717,43	165.883,48
Verso altri:				
- Correnti	241.909,15	426.056,89	481.065,51	186.900,53
- Capitale	266.934,95	1.068.393,03	1.182.071,92	153.256,06
Da alienazione di beni patrimoniali	8.448,60	20.816,20	8.519,20	20.745,60
Per somme corrisposte c/terzi				
Crediti per I.V.A.	33.232,37	20.901,00	33.232,37	20.901,00
Per depositi presso banche			-	-
Per depositi presso cassa DD.PP.	97.485,32	-	3.301,46	94.183,86

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati si riferiscono a:

- TARSU (riscossi tramite ruolo) e Add. IRPEF in relazione a quelli riferiti a contribuenti;
- Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per quelli riferiti allo Stato e alla Regione;
- Sanzioni cod.stradale (a ruolo) per quelli relativi a utenti servizi pubblici;

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse B III) dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie. Per il nostro ente questa classe è totalmente negativa.

Disponibilità liquide

La sottoclasse B IV) "Disponibilità liquide" con cui si chiude l'Attivo circolante, misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Partendo da questo assunto e in relazione alle normative inerenti la Tesoreria Unica, il legislatore ha previsto due differenti sottovoci:

1) *Fondo di cassa* che costituisce il valore di "fondo" pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il tesoriere dell'ente, così come individuato ai sensi degli articoli 208 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;

2) *Depositi bancari* che rappresenta il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
2.108.481,97	2.067.540,75	-40.941,22

DISPONIBILITA' LIQUIDE Valori	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Fondo cassa	2.108.481,97	11.032.210,43	11.073.151,65	2.067.540,75
Depositi bancari	-			-

Le variazioni sul fondo cassa rilevano gli incassi ed i pagamenti effettuati dalla gestione finanziaria rilevabile dal rendiconto.

I ratei ed i risconti attivi

Come già indicato in relazione al risultato economico di esercizio, i ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari, anticipando economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Per i valori si rimanda a quanto già indicato alle pagg. 81 e 82 in relazione alle rettifiche economiche.

Passività

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs.n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di

riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il patrimonio netto è, cioè, un valore e può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario una eventuale differenza negativa rileva un "deficit patrimoniale".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
24.636.925,87	24.050.824,03	- 586.101,84

PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Netto patrimoniale	23.534.567,21		586.101,84	22.948.465,37
Netto da beni demaniali	1.102.358,66			1.102.358,66

Il valore finale non coincide con il risultato economico in quanto il calcolo del credito IVA rilevato dalla contabilità economica differisce da quello rilevato dal conto del patrimonio inerente il credito effettivo risultante dalla dichiarazione dell'anno 2012.

RISULTATO ECONOMICO 2012	-	555.657,90
PATRIMONIO NETTO		586.101,84
SBILANCIO		30.443,94

Derivante dalla diversa contabilizzazione del credito IVA, come da seguente prospetto:

RETTIFICHE GESTIONE I.V.A.	
debito I.V.A per accertamenti rilevanti	60.677,02
credito I.V.A. per impegni spesa corrente rilevanti	-40.408,17
credito I.V.A. per pagamenti tit. II non capitalizzati	-10.725,91
IVA compensata	
DEBITO da c/economico	9.542,94
DEBITO IVA DA FINANZIARIA	9.542,94
CREDITO IVA DA FINANZIARIA	-
CREDITO IVA DA UNICO	20.901,00
DIFFERENZA PATR.- C/ECON.	30.443,94

I conferimenti

La classe B) "Conferimenti" rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'ente. Il "fondo" così creato viene diminuito di anno in anno di quote costanti rilevate in corrispondenza di quelle di ammortamento che, contemporaneamente, vanno a diminuire l'attivo patrimoniale (cioè il valore del bene costruito o acquistato con il contributo stesso). Così mentre l'ammortamento del bene costituisce "costo", la quota collegata ai conferimenti costituisce "ricavo" entrambi confluenti nel conto economico.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
47.570.071,21	46.992.329,31	- 577.741,90

CONFERIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Da trasferimenti in c/capitale	30.456.982,92	223.940,39	956.773,88	29.724.149,43
Da concessioni di edificare	17.113.088,29	799.179,06	644.87,47	17.268.179,88

I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma. Vengono esposti in patrimonio in corrispondenza della classe C) "Debiti" del passivo e sono articolati in 7 sottoclassi.

Rilevano principalmente i residui passivi del titolo I e III, rettificati secondo competenza economica, e il valore capitale residuo dei debiti di finanziamento (mutui).

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.709.419,32	3.717.637,08	8.217,76

DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Finanziamenti a breve termine				
Mutui e prestiti	788.849,88		203.012,64	585.837,24
Prestiti obbligazionari				
Debiti pluriennali				
Debiti di funzionamento	2.657.517,09	8.034.620,99	7.828.953,24	2.863.184,84
Debiti per I.V.A.				
Anticipazioni di cassa				
Somme anticipate da terzi	255.318,52	728.396,51	1731.326,03	252.389,00
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso altri	7.733,83	385.049,90	376.557,73	16.226,00
Altri debiti				

I ratei ed i risconti passivi

Valgono le medesime considerazioni effettuate in merito ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali.

I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento n. 12 dei principi contabili, i conti d'ordine *"costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto."*

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nel Conto del patrimonio, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione, è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

Rilevano principalmente i residui passivi del titolo II Uscita del rendiconto finanziario.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI

11.049.382,31	9.890.042,13	- 1.159.340,18
---------------	--------------	----------------

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Opere da realizzare	11.049.382,31	1.108.868,69	2.268.208,87	9.890.042,13
Beni conferiti in aziende speciali	0	0	0	0
Beni di terzi	0	0	0	0